

RASSEGNA STAMPA

del

17/03/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-03-2015 al 17-03-2015

16-03-2015 ANSA.it Cessato allerta su Ponente ligure	1
16-03-2015 ANSA.it Frana La Saxe, chiesti 50.000 euro danni	2
16-03-2015 BergamoNews Maltempo fino a martedì poi torna il sole, ma il weekend è a rischio	3
16-03-2015 BergamoSera Online Elisoccorso in montagna: non si paga per interventi sanitari	4
16-03-2015 CN24TV Maltempo: allerta temporali in Calabria	5
16-03-2015 CN24TV Nuove frane a Petilia, evacuate ottanta persone	6
17-03-2015 Corriere del Trentino Asis, prostituzione e protezione civile Gli ultimi atti in aula	8
16-03-2015 Corriere della Sera.it (ed. Bergamo) L'ex ferrovia riaperta dai volontari	9
17-03-2015 Corriere delle Alpi Rinnovate la convenzioni per la gestione dei casei	11
16-03-2015 Eco di Biella.it 35 volontari ripuliranno il Chiebbia	12
16-03-2015 Genova online Alluvione 2014, assessore Rossetti: prorogato al 31 marzo il bando per ottenere risarcimenti per auto e moto danneggiate	13
16-03-2015 Giornale di Lecco Il Soccorso Alpino diventa a pagamento: esborso fino al 50% del costo dei servizi Il Consiglio regionale ha varato la legge che penalizza i comportamenti imprudenti	14
16-03-2015 Giornale di Lecco Tutto pronto per la fiera di San Giuseppe a Ganza	16
16-03-2015 Giornale di Lecco Brambilla passa il testimone a Galbussera Ringrazio tutti i consiglieri che nel corso di questi anni mi hanno aiutato a portare avanti le iniziative perché da soli non si fa niente	17
17-03-2015 Il Cittadino Oltre 200 gli operatori in campo per l'esercitazione post alluvione	19
17-03-2015 Il Cittadino Giornata Unitalsi, Dame e barellieri sulle porte della chiesa	20
17-03-2015 Il Cittadino Appuntamento in musica al cupolone	21
17-03-2015 Il Cittadino «Respiriamo la puzza d'asfalto»: Bettolino soffocato dai miasmi	22
17-03-2015 Il Cittadino In duecento riparano i danni dell'alluvione	23
16-03-2015 Il Friuli.it Lucciolata a Codroipo	24
17-03-2015 Il Gazzettino (ed. Belluno) inbreve	27
17-03-2015 Il Gazzettino (ed. Nazionale) Donne come tangenti per gli affari di Tarantini	28
17-03-2015 Il Gazzettino (ed. Padova) Esercitazione con le scuole, Protezione civile in cattedra	29

17-03-2015 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
Prg, incontro con gli esperti sulla sicurezza idraulica	30
17-03-2015 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
Rianimazione a ritmo di musica al "Flora"	31
17-03-2015 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
Esondazioni, via libera al mini Mose nel fiume	32
17-03-2015 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
Roveredo Rifiuti rimossi Una giornata multietnica	33
17-03-2015 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	
Il maltempo fa slittare i cantieri sulle strade	34
17-03-2015 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	
Oggi l'addio a Tommaso	35
16-03-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Maltempo, piogge al Centro Sud fino a mercoledì: poi torna la primavera	36
16-03-2015 Il Gazzettino.it (ed. Udine)	
Altri 17 clandestini fermati al confine: un falò alla fermata dell'autobus	37
16-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Thiene (VI), al via l'edizione 2015 de "La Protezione Civile tra i banchi di scuola"	38
16-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: pioggia e neve sull'Italia. Allerta meteo in Piemonte, Emilia Romagna e Toscana	40
17-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Giornata sostenibile Si cercano volontari	42
17-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Alluvione, sindaco in cattedra	43
17-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Aquiloni e concorso fotografico Ecco i premiati	44
17-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Tarantini, le donne per avere grandi appalti	45
17-03-2015 Il Giorno (ed. Brianza)	
Ma l'incognita sfioratore preoccupa il comitato	46
17-03-2015 Il Giorno (ed. Lodi)	
Divani, frigoriferi e tanta plastica il fiume trasformato in discarica	47
17-03-2015 Il Giorno (ed. Varese)	
Un mare di rifiuti raccolto dal Ticino Volontari e guardiaparco in azione	48
16-03-2015 Il Giorno.it (ed. Milano)	
Maltempo e pioggia a Milano, acqua alla fermata Pasteur della metropolitana	49
17-03-2015 Il Mattino di Padova	
Giornate di formazione per i volontari	50
16-03-2015 L'Arena.it	
Maltempo: allerta temporali al Sud	51
17-03-2015 L'Eco di Bergamo	
Il Basso Sebino fa squadra contro frane e alluvioni	52
17-03-2015 L'Eco di Bergamo	
Domenica a Montello la giornata del verde pulito	53
17-03-2015 L'Eco di Bergamo	
Corruzione il danno è doppio	54

17-03-2015 La Nazione (ed. La Spezia) Assessori«silurati»«Troppe tensioni dentro la giunta»	55
17-03-2015 La Nazione (ed. La Spezia) Chiude il borgo di Ortonovo:grandi manovre per i restauri	56
17-03-2015 La Nazione (ed. La Spezia) UN NUOVO DEFIBRILLATORE PER L'ASSOCIAZIONE ALPINI	57
17-03-2015 La Provincia Pavese (ed. Vigevano) Ecco i volontari sul fronte delle emergenze	58
17-03-2015 La Provincia Pavese (ed. Voghera) Pulizia di parchi e giardini volontari in 12 Comuni	59
16-03-2015 La Provincia di Como Coordinamento per la pace Forlano nuovo presidente	60
17-03-2015 La Provincia di Como Colverde risparmia sulla raccolta rifiuti	61
17-03-2015 La Provincia di Lecco Operazione pulizia	62
17-03-2015 La Provincia di Lecco Bulciago Le sponde del Bevera ripulite	63
17-03-2015 La Provincia di Lecco la povertà di un paese	64
17-03-2015 La Provincia di Lecco la povertà di un paese in mano ai corrotti	65
17-03-2015 La Provincia di Sondrio Ecco la donna che bacia i cani lupo «Nessuna paura, combatto i pregiudizi»	66
17-03-2015 La Provincia di Sondrio Terremoto nella Pro loco In due lasciano l'incarico	67
16-03-2015 La Provincia di Varese.it Ripulire il Campo dei Fiori? Un gioco da ragazze. Scout	68
17-03-2015 La Repubblica (ed. Genova) Païta a Don Farinella: "Basta bugie su di me"	69
17-03-2015 La Repubblica (ed. Genova) E la candidata grillina "impazza" su Primocanale	71
16-03-2015 La Repubblica.it (ed. Genova) L'inverno alle porte della primavera, neve fino a 60 cm nel Savonese	72
17-03-2015 La Stampa (ed. Biella) Strada Barazzetto C'è solo il progetto	73
17-03-2015 La Stampa (ed. Cuneo) Da tutt'Italia 1500 volontari alla maxi-esercitazione	74
17-03-2015 La Stampa (ed. Imperia) Elicotteri, il Comune vuole una base operativa a Imperia	75
17-03-2015 La Stampa (ed. Savona) Al Campus di Legino da venerdì primo corso per pilotare i droni	76
17-03-2015 La Stampa (ed. Savona) Due giorni di esercitazione da domani sera a giovedì Coinvolti 2 mila abitanti	77
17-03-2015 La Stampa (ed. Verbania) Mossa del premier verso sinistra: unioni civili prima delle Regionali	78

16-03-2015 La Stampa.it (ed. Aosta)	
Frana di Courmayeur, gli esercenti chiedono 50 mila euro di risarcimento danni	79
17-03-2015 La Tribuna di Treviso	
Pulizia del Montello aperte le iscrizioni	80
16-03-2015 Leggo.it	
Maltempo, si allaga la stazione Pasteur sulla linea rossa -Foto	81
16-03-2015 MBNews.it	
Arcore piantati 14 nuovi alberi ora ci vuole il parco giochi [VIDEO]	82
17-03-2015 Messaggero Veneto	
Morto il giovane scivolato sullo Zoncolan	83
17-03-2015 Messaggero Veneto	
Funziona lo Sportello unico per le attività produttive	84
17-03-2015 Messaggero Veneto (ed. Gorizia)	
Il maltempo blocca le "cure" al platano di Scodovacca	85
17-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
Discarica con 17 pneumatici in via Aprilis. Appello ai volontari per ripulire la zona	86
17-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
In dirittura d'arrivo il cantiere in via Polcenigo	87
17-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
L'alpino Bruno Moro cavaliere di San Marco	88
16-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Piemonte: tanta neve sulle Alpi, alto pericolo valanghe	89
16-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Piemonte: alberi e pali caduti nel Cuneese, rischio valanghe livello 4	90
16-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Piemonte, nevicata eccezionale: un metro di neve fresca, fino a 330cm al suolo [FOTO e VIDEO]	91
16-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Liguria: cessata l'allerta sul Ponente	93
16-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Liguria: Enel, servizio ristabilito in Val Bormida	94
16-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Liguria: nevica in Val Bormida, blackout a Roccavignale	95
16-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Piemonte: ancora pioggia e neve, domani il miglioramento	96
16-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Liguria: copiose nevicate nella notte nell'entroterra	97
16-03-2015 NovaraToday	
Maltempo: nuova ondata di piogge sul Novarese	98
16-03-2015 NovaraToday	
Provincia: l'amministrazione di Besozzi in visita nel Vergante	99
16-03-2015 Pordenone Oggi.it	
Comune: la sicurezza idraulica nel nuovo Piano Regolatore	100
16-03-2015 Riviera24.it	
Maltempo - Cambia il sistema d'allerta: dai numeri si passa ai colori	101
16-03-2015 Riviera24.it	

Cessata l'allerta 1. Ancora tempo instabile nei prossimi giorni	102
16-03-2015 Savona news.it	
Allerta Meteo, sistema in rivoluzione, Achille Pennellatore di Portosole "Sono anni che predico la modifica"	103
16-03-2015 TorinoToday	
Maltempo, prevista pioggia fino al tardo pomeriggio di martedì	104
16-03-2015 VicenzaToday	
Vicenza, Achille Variati professore per un giorno	105
17-03-2015 marketpress.info	
ALLUVIONE 2014, ASSESSORE LIGURIA: PROROGATO AL 31 MARZO IL BANDO PER OTTENERE RISARCIMENTI PER AUTO E MOTO DANNEGGIATE	106

Cessato allerta su Ponente ligure

- Liguria - ANSA.it

ANSA.it

"Cessato allerta su Ponente ligure"

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Liguria Cessato allerta su Ponente ligure

Cessato allerta su Ponente ligure

Ancora instabilità e attenzione per l'assetto idrogeologico

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA GENOVA

16 marzo 2015 09:33

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Notizie Correlate](#) Maltempo: Liguria; cambia sistema allerta sarà a colori

[Archiviato in](#)

(ANSA) - GENOVA, 16 MAR - E' cessato l'allerta di protezione civile sul Ponente Ligure emanato il 14 marzo. Permane uno stato di instabilità con piogge deboli tra il savonese e il genovese classificato come 'criticità ordinaria'. In considerazione dello stato di impregnazione dei versanti resta costante l'attenzione per l'assetto idrogeologico del territorio.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Frana La Saxe, chiesti 50.000 euro danni

- Valle d'Aosta - ANSA.it

ANSA.it

"Frana La Saxe, chiesti 50.000 euro danni"

Data: **17/03/2015**

Indietro

ANSA.it Valle d'Aosta Frana La Saxe, chiesti 50.000 euro danni

Frana La Saxe, chiesti 50.000 euro danni

Lavori bypass fermi, servono nuovi fondi e manca ordinanza

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA AOSTA

16 marzo 2015 18:54

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - AOSTA, 16 MAR - E' di poco inferiore ai 50.000 euro la richiesta di risarcimento danni alla protezione civile nazionale di 25 esercenti (tra cui diversi albergatori) di Courmayeur per i danni subiti durante l'emergenza della frana del Mont di La Saxe. Finito il vallo, sono fermi i lavori per il bypass della Dora di Ferret: per le condizioni meteo, ma anche per la necessità di altri fondi e per la mancanza dell'ordinanza di protezione civile per il subentro della Regione alle attività avviate con l'emergenza.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo fino a martedì poi torna il sole, ma il weekend è a rischio

Maltempo fino a martedì|poi torna il sole,|ma il weekend è a rischio | Bergamonews - Quotidiano online di Bergamo e Provincia

BergamoNews

""

Data: **16/03/2015**

Indietro

Argomento:

Meteo

“Durerà fino a martedì l'ondata di maltempo sulla Penisola, poi ci sarà una tregua grazie al ritorno dell'alta pressione che garantirà qualche giorno di bel tempo” – a dirlo è il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera, che aggiunge – “L'intensa perturbazione abbandonerà l'Italia lentamente ed interesserà soprattutto i versanti occidentali”.

Maltempo fino a martedì
poi torna il sole,
ma il weekend è a rischio

Tweet

“Durerà fino a martedì l'ondata di maltempo sulla Penisola, poi ci sarà una tregua grazie al ritorno dell'alta pressione che garantirà qualche giorno di bel tempo” – a dirlo è il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera, che aggiunge – “L'intensa perturbazione abbandonerà l'Italia lentamente ed interesserà soprattutto i versanti occidentali”.

Una bassa pressione a ridosso della Sardegna terrà sotto scacco l'Italia per qualche giorno. La perturbazione, che segna il confine tra l'aria calda ed umida in risalita dal Nord Africa con quella più fredda in discesa dall'Europa settentrionale, rinnoverà fino a martedì piogge ed acquazzoni diffusi un po' su tutta la Penisola, ma risulteranno più intensi al Nord Ovest, Sardegna e settori tirrenici. Nevicate si avranno sulle Alpi sopra i 700-1000 metri, oltre i 1000-1200m sull'Appennino settentrionale. Il tutto sarà associato a venti tesi di Scirocco che soffieranno su tutti i mari, specie quelli di ponente.

“Da mercoledì, dopo gli ultimi fenomeni al Sud, arriverà un timido anticiclone che garantirà un miglioramento del tempo almeno fino a venerdì” - concludono da 3bmeteo.

12345

Total votes: 3

Lunedì, 16 Marzo, 2015 Autore: Redazione Bergamonews

Aggiungi un commento

ÔôÍ

Elisoccorso in montagna: non si paga per interventi sanitari

| Bergamosera, news e notizie da Bergamo, Italia e esteri

BergamoSera Online

"Elisoccorso in montagna: non si paga per interventi sanitari"

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Elisoccorso in montagna: non si paga per interventi sanitari

Di Redazione 16 marzo 2015 [Decrease Font Size](#) [Increase Font Size](#) [Dimensione testo](#) [Stampa questo articolo](#) [Send by Email](#)

Cai e Soccorso alpino fanno chiarezza dopo la nuova legge che ha introdotto il pagamento per interventi causati da negligenza

L'intervento dell'elicottero del 118 e del soccorso alpino

[Twitter](#) [Facebook](#) [Pinterest](#) [Email](#) [RSS](#)

BERGAMO La discriminante fra il pagamento dell'intervento dell'elicottero di soccorso e la gratuità della necessità di accertamento diagnostico o di prestazioni sanitarie per un pronto soccorso. In un comunicato congiunto, il Cai e il Soccorso alpino mettono i primi paletti alla nuova legge sui soccorsi in montagna.

Il consiglio regionale lombardo l'11 marzo scorso ha votato la legge 65/2015 "Disposizioni in materia di interventi di soccorso alpino e speleologico in zone impervie, recupero e salvataggio di persone infortunate o in situazioni di emergenza" che ha recepito sostanzialmente le osservazioni del Cai Lombardia e del Cnsas-Sals, grazie alla disponibilità al confronto dei firmatari della legge Francesco Dotti e Riccardo Decorato, della relatrice Lara Magoni e del sottosegretario alla montagna Ugo Parolo.

La nuova legge elimina la discriminante territoriale ed estende l'effetto a tutto il territorio regionale, limitando la sua applicazione alle attività sportive e turistiche. La nuova legge garantisce la gratuità dell'elisoccorso per i casi sanitari. Ma introduce la compartecipazione dei costi a carico dell'utente per quegli interventi di soccorso e di elisoccorso in ambiente impervio o ostile, comprensivi di recupero e trasporto, qualora non sussista la necessità di accertamento diagnostico o di prestazioni sanitarie presso un pronto soccorso.

Resta aggravante dell'imprudenza, per i soli casi non sanitari, non privo di criticità, ma non viene definito a chi spetti accertare l'imprudenza e quali siano i punti di riferimento per definirla.

Non si può che esprimere soddisfazione per il proficuo percorso di confronto avvenuto e che ha portato i legislatori a recepire le nostre preoccupazioni, a migliorare i due testi originari, a varare una norma applicabile su tutto il territorio regionale, introducendo il pagamento per i soli interventi privi di rilevanza sanitaria, riconoscendo la funzione formativa del Cai nel diffondere un approccio alla montagna responsabile e definendo il corretto rapporto fra Soccorso alpino e Regione Lombardia.

Maltempo: allerta temporali in Calabria**CN24TV***"Maltempo: allerta temporali in Calabria"*Data: **16/03/2015**

Indietro

Maltempo: allerta temporali in Calabria

16 marzo 2015, 17:59

Calabria Attualità

Il Dipartimento della **Protezione Civile**, d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. "L'area di bassa pressione presente sull'Europa sud occidentale - fa sapere la Protezione Civile - continua a **determinare condizioni di instabilità sulle nostre regioni centro-settentrionali** e si estenderà nel corso della giornata odierna all'Italia meridionale, in particolare alla Sicilia e alla Calabria". I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche.

L'avviso **prevede dal pomeriggio-sera di oggi, precipitazioni diffuse**, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, in estensione alla **Calabria**, specialmente sui settori ionici. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e' stata valutata per domani criticità arancione per la Calabria ionica e tirrenica meridionale e sulla Sicilia orientale. Criticità gialla, invece, su Piemonte occidentale, Emilia-Romagna, sui bacini occidentali laziali, sulla Liguria, sulle Marche e sulla Toscana tirrenica, in Umbria e - **al sud - sulla Calabria centro-settentrionale** e sul resto della Sicilia.

maltempoprotezione civile

*Nuove frane a Petilia, evacuate ottanta persone***CN24TV***"Nuove frane a Petilia, evacuate ottanta persone"*Data: **16/03/2015**

Indietro

Nuove frane a Petilia, evacuate ottanta persone

16 marzo 2015, 18:14

Crotone Cronaca

5 notizie correlate

4 feb 2015Maltempo: frana Petilia, al via monitoraggio e opere

3 feb 2015Maltempo: Calabria; migliora situazione meteo, ingenti i danni

2 feb 2015Frana a Petilia Policastro: riunione in Prefettura

2 feb 2015Frana nel crotonese, in 35 fuori da casa

31 gen 2015Frana a Petilia Policastro, crollata una palazzina

Cinque frane si sono verificate nella zona centrale di **Petilia Policastro** dove sono state **evacuate ottanta persone a causa di crolli e danni alle abitazioni**. Ancora per degli smottamenti sono stati chiusi due stabilimenti produttivi. Sempre a Petilia Policastro, il 31 gennaio scorso, si era verificata **una frana in località Foresta** dove era crollata una abitazione. I tecnici del Comune hanno effettuato numerosi sopralluoghi e stanno valutando la situazione di altre strutture a rischio. Le persone che sono state evacuate hanno trovato ospitalità presso alcuni familiari, oppure in strutture messe a disposizione dal Comune di Petilia Policastro.

«La **situazione è molto grave** - **ha detto il sindaco di Petilia, Amedeo Nicolazzi** - e non riesco a fronteggiarla con le sole risorse del Comune. Mi erano stati assicurati aiuto e fondi per fronteggiare il dissesto, ma ad oggi, nonostante i nostri progetti, sono stato lasciato completamente solo». Sono oltre una trentina le abitazioni che a Petilia, nelle ultime ore, hanno subito danni a causa di frane e di smottamenti improvvisi. I tecnici ed il personale del Comune hanno intensificato i controlli, anche se si susseguono le richieste di intervento per nuove frane e smottamenti.

«In queste ultime ore - ha detto all'Ansa il sindaco - si sono aperte delle vere e proprie voragini che minacciano abitazioni e creano crolli continui. La situazione che mi trovo a fronteggiare - **ha aggiunto il sindaco** - è davvero molto difficile. Stamane c'è stata una frana - **ha reso noto Nicolazzi** - ed i pilastri di un frantoio si sono piegati. Ci sono danni per milioni di euro. Oltre alla gravità della situazione delle famiglie, mi trovo a dover fronteggiare anche quella di strutture industriali i cui capannoni stanno subendo ingenti danni. Solo oggi ho dovuto emettere una ordinanza per la chiusura di due stabilimenti produttivi. In questo modo non riusciremo a salvare niente. Da noi è a rischio tutto il territorio comunale».

Nicolazzi ha poi rivolto un appello anche alla Regione Calabria ed alla **Protezione civile** perchè «bisogna intervenire tempestivamente. Il mio timore - **ha concluso** - è per l'incolumità delle persone e per il futuro delle attività produttive della zona».

[petilia policastrofranamaltempo](#)

Nuove frane a Petilia, evacuate ottanta persone

Asis, prostituzione e protezione civile Gli ultimi atti in aula**Corriere del Trentino**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

CORRIERE DEL TRENTINO - TRENTO

sezione: Trentino data: 17/03/2015 - pag: 7

Asis, prostituzione e protezione civile Gli ultimi atti in aula

TRENTO Si va dal piano di protezione civile comunale fino al piano programma di Asis per il 2015, dalla delibera contro la prostituzione fino al documento della commissione urbanistica in vista della costruzione del nuovo Piano regolatore generale. È un ordine del giorno ricco quello che oggi approderà a Palazzo Thun, nell'ultima (o, probabilmente, penultima) tornata consiliare prima del silenzio previsto in vista delle elezioni del prossimo 10 maggio. Ieri mattina la giunta del sindaco Alessandro Andreatta ha passato in rassegna le dieci delibere che chiuderanno l'attività dell'aula (ad eccezione del rendiconto 2014, che sarà discusso in una riunione straordinaria fissata per il prossimo 22 aprile). E ha definito le posizioni da assumere a Palazzo Thun. Su molti temi, in realtà, ci sarà ben poco da dire. Tra i provvedimenti in discussione ci sono infatti tre riqualificazioni (a Gardolo, Cognola e viale Verona), che probabilmente non occuperanno molto tempo, così come l'affidamento della gestione del teatro di Meano per il periodo compreso tra il primo gennaio 2016 e il 30 giugno 2020. Qualche confronto in più ci sarà sulla delibera relativa all'introduzione di «un regolamento per la gestione condivisa dei beni comuni», ma anche sul piano di protezione civile e ancora di più sul piano programma Asis, visto che il nodo degli impianti sportivi aveva già infiammato l'aula poche settimane fa. E si annuncia «scoppiettante» anche il dibattito sulla delibera presentata da Andrea Merler (Civica Trentina) contro la prostituzione. Per questo sono già state messe in conto altre due sedute, martedì 24 e mercoledì 25. Ma. Gio. RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex ferrovia riaperta dai volontari

Corriere Bergamo: ultime notizie Bergamo e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Bergamo)

""

Data: **16/03/2015**

Indietro

domenica cento persone alla camminata organizzata dall'aribi

Milano, 16 marzo 2015 - 17:21

L'ex ferrovia riaperta dai volontari

Il sogno: in bicicletta

da Bergamo a Piazza Brembana

Sette chilometri tra Villa d'Almè e Sedrina ripristinati grazie ai gruppi Antincendio boschivo della zona e all'aiuto di protezione civile e semplici cittadini

di Fabio Spaterna

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

L'ex ferrovia riaperta dai volontari

0

6

2

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Per la pista vera e propria bisognerà attendere ancora un po', visto che il progetto definitivo della ciclo-pedonale della Bassa Val Brembana è ancora in fase di progettazione. Intanto però la strada è stata aperta: in tutti i sensi. Merito dell'impegno di una trentina di volontari appartenenti ai gruppi Antincendio boschivo di Villa d'Almè e Botta di Sadrina, oltre a quello della Protezione civile di Sadrina e di altri semplici cittadini, che per due mesi hanno lavorato senza sosta per ripulire il sedime dell'ex ferrovia della Valle Brembana, tra Villa d'Almè e Sadrina. Sette chilometri, gallerie comprese, a contatto con la natura, per un'ora e mezza circa di camminata (tenendo una buona andatura) in grado di offrire uno spettacolo unico, a partire dai ponti di Sadrina.

Ieri il percorso è stato attraversato da oltre cento persone, che hanno aderito alla giornata promossa da A.Ri.Bi. (Associazione per il Rilancio della Bicicletta): «È stata una "esplorazione" dal successo del tutto inaspettato - dice Claudia Ratti, presidente dell'associazione -. Il progetto prevede che quel tratto diventi pedonabile, ma la speranza è che si possa anche ricavare un percorso ciclabile. In quel modo, collegandosi alla Greenway da Sombreno, si potrebbe arrivare da Zogno a Bergamo stando sempre su due ruote». E poi fino a Piazza Brembana, grazie alla pista ciclabile del Brembo, sempre realizzata lungo il tracciato della vecchia ferrovia.

16 marzo 2015 | 17:21

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinnovate le convenzioni per la gestione dei casei

santa giustina

SANTA GIUSTINA Con il nuovo anno sono state rinnovate le convenzioni che rendono vive e sfruttate alcune strutture di pregio del comune, le ex latterie, che, attraverso apposite convenzioni, vengono confermate in gestione alle realtà che le curano già da anni. A Campo e a Cergnai, sono le locali Unioni sportive a curare la gestione e la manutenzione ordinaria usando i casei come luogo di aggregazione per i residenti, proponendo feste e incontri informativi. L'ex latteria di Campel è stata oggetto di lavori di recupero da parte del gruppo Ana, che l'ha rimessa a nuovo impiegando molte ore di lavoro. Viene utilizzata dalle penne nere e messa a disposizione della frazione anche per le attività istituzionali. Stessa cosa si può dire per la struttura di Salzan, oggetto in questo caso dell'intervento dei volontari di Protezione civile, che hanno qui la sede e il magazzino delle attrezzature e la sfruttano per riunioni e corsi, ma, essendo una struttura molto grande, viene anche utilizzata da gruppi, associazioni e privati per momenti di ritrovo. Quest'ultima struttura, tra l'altro, è stata individuata come luogo dove si possono celebrare matrimoni civili, in alternativa al municipio. (a.a.)

35 volontari ripuliranno il Chiebbia

Eco di Biella -

Eco di Biella.it

"35 volontari ripuliranno il Chiebbia"

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

35 volontari ripuliranno il Chiebbia

Trentacinque volontari saranno impegnati, sabato e domenica a Vigliano, per ripulire l'alveo del torrente Chiebbia. Il lavoro si ripropone di rimuovere le piante più grosse, tritare gli arbusti ed avviare gli sfalci al recupero che verrà effettuato gratuitamente dalla ditta Boscaro di Vigliano. Parteciperanno anche i volontari della Protezione Civile di Biella e il gruppo della protezione civile La Bessa di Cerrione. L'associazione dei Carrettieri viglianesi preparerà il pranzo.

Postato il giorno: giovedì, 12 marzo 2015, 11:13 m.

Alluvione 2014, assessore Rossetti: prorogato al 31 marzo il bando per ottenere risarcimenti per auto e moto danneggiate

, Genova | by Genova OnLine

Genova online

"Alluvione 2014, assessore Rossetti: prorogato al 31 marzo il bando per ottenere risarcimenti per auto e moto danneggiate"

Data: **16/03/2015**

Indietro

Alluvione 2014, assessore Rossetti: prorogato al 31 marzo il bando per ottenere risarcimenti per auto e moto danneggiate

Oggi, 09:27 Regione Liguria

Genova -

Genova. È stato prorogato dalla Giunta regionale al 31 marzo il bando del valore di 370 mila euro per ottenere risarcimenti per chi ha avuto l'auto o la moto danneggiata nelle alluvioni di ottobre e novembre del 2014. Lo comunica l'assessore regionale al bilancio Pippo Rossetti. Il bando era scaduto lo scorso 16 febbraio, ma è stato prorogato per agevolare chi ha avuto difficoltà a presentare la documentazione. Ad oggi sono state 733 le domande presentate e 220 quelle già liquidate da Filse, per un totale di oltre 80.000 euro.

DISCLAIMER: Questo contenuto e' stato pubblicato da **Regione Liguria** il giorno *2015-03-14* ed e' stato originariamente pubblicato qui www.regione.liguria.it. Il contenuto e' stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di noodls il *2015-03-16 09:27:29 UTC*. La fonte e' la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate nel contenuto.

[Fonte: Genova OnLine]

Il Soccorso Alpino diventa a pagamento: esborso fino al 50% del costo del servizio Il Consiglio regionale ha varato la legge che penalizza i comportamenti imprudenti

Gazzetta della Martesana

Giornale di Lecco

""

Data: 16/03/2015

Indietro

LECCO

Il Soccorso Alpino diventa a pagamento: esborso fino al 50% del costo del servizio Il Consiglio regionale ha varato la legge che penalizza i comportamenti imprudenti

«Potrà essere richiesta una compartecipazione alle spese per gli interventi del Soccorso Alpino e dell'elisoccorso in montagna, qualora l'escursionista non debba ricorrere alle cure del Pronto Soccorso e ad accertamenti diagnostici. L'esborso potrà essere maggiorato in caso di comportamento imprudente». E' questa la principale novità contenuta nella legge approvata settimana scorsa a maggioranza dal Consiglio regionale (38 sì, 27 contrari). A favore della legge, che punta all'educazione e alla promozione del turismo responsabile, l'assemblea regionale ha inoltre approvato (36 voti a favore, 28 contrari) un ordine del giorno che invita la Giunta «a sensibilizzare i cittadini ad affrontare con la dovuta preparazione e con il necessario equipaggiamento le attività ricreative a più elevato rischio». Tra i promotori della legge il consigliere regionale

Mauro Piazza (NCD): «Non è corretto allertare i soccorsi per casi non gravi - precisa Piazza - Prima di tutto è necessario affrontare la montagna con la giusta serietà: è un ambiente naturale splendido, ma le difficoltà non vanno sottovalutate. Oggi sono a disposizione le conoscenze e le attrezzature necessarie per evitare di mettere in pericolo se stessi, gli altri e, spesso, anche chi presta soccorso». Sarà compito della Sala operativa regionale di Areu 118 classificare gli interventi di soccorso, in coordinamento con l'equipe di soccorso sanitario. Le tariffe della compartecipazione alle spese saranno stabilite dalla Giunta regionale entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge, sentita Areu e la Commissione consiliare Sanità. In ogni caso il richiedente non potrà pagare più del 50% del costo effettivo del servizio, mentre per i residenti in Lombardia è prevista una riduzione del 30% sul costo a carico. «Posto che questa legge non va a influire sulle dinamiche e sulla qualità del nostro lavoro che rimarrà quello di sempre, da parte nostra l'auspicio è che la legge possa funzionare da deterrente - ha detto il capo stazione del Soccorso Alpino di Lecco

Giuseppe Rocchi -. Troppo spesso ci troviamo a dover intervenire in situazioni di pericolo create da superficialità o impreparazione, la speranza è che questa legge porti a una maggior attenzione da parte di chi frequenta la montagna in modo da poter evitare molti interventi. Accanto a questo è importante portare avanti un discorso di prevenzione e, in questo caso, istituzioni come il Cai giocano un ruolo fondamentale». Voto contrario da parte del Partito Democratico: «Abbiamo portato a casa un risultato importante: la salvaguardia della gratuità per gli interventi di Soccorso Alpino di carattere sanitario - ha detto il consigliere regionale Raffaele Straniero -. Resta comunque il fatto che il costo del ticket è in ogni caso inaccettabile perché punitivo nei confronti di chi frequenta la montagna. Far pagare sino al 50% del costo effettivo del servizio significa aumentare il rischio di situazioni di pericolosità. Il costo medio di un'uscita dell'elisoccorso è infatti di circa 9000 euro, per cui il cittadino arriverebbe a pagare sino a 4500 euro. Questa discussione non ci ha trovato d'accordo nemmeno sul metodo: il testo è stato praticamente riscritto in aula, sconfessando il valore del lavoro svolto in

Il Soccorso Alpino diventa a pagamento: esborso fino al 50% del costo del servizio Il Consiglio regionale ha varato la legge che penalizza i comportamenti imprudenti

commissione sanità. Pur avendo, dunque, colto lo sforzo di aver fatto passare il concetto del necessario parere della Commissione consiliare competente sul tariffario, il nostro giudizio resta negativo». Nel 2014 in Lombardia il Corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) ha effettuato 1155 interventi (erano stati 985 nel 2013), soccorrendo 1216 persone (1060 nel 2013). Dati aggiornati all'8 marzo 2015 riportano che il Soccorso Alpino e Speleologico (SAS) lombardo ha svolto 133 interventi, di cui 4 casi sono stati causati da «incapacità» con il coinvolgimento di 14 persone infortunate. Già altre Regioni (Veneto, Trentino e Valle D'Aosta) hanno provveduto a legiferare in materia. «Non si può che esprimere soddisfazione per il proficuo percorso di confronto avvenuto e che ha portato i legislatori a recepire le nostre preoccupazioni, a migliorare i due testi originari, a varare una norma applicabile su tutto il territorio regionale, introducendo il pagamento per i soli interventi privi di rilevanza sanitaria, riconoscendo la funzione formativa del Cai nel diffondere un approccio alla montagna responsabile e definendo il corretto rapporto fra Cnsas e Regione Lombardia» hanno detto

Renata Viviani del Cai Regionale e
Danilo Barbisotti del Cnsas Lombardo.

Autore:mlm

Pubblicato il: 16 Marzo 2015

ÔđÍ

Tutto pronto per la fiera di San Giuseppe a Ganza

Gazzetta della Martesana

Giornale di Lecco

""

Data: 16/03/2015

Indietro

VALGREGHENTINO

Tutto pronto per la fiera di San Giuseppe a Ganza

Dall'alba al tramonto a Ganza! E' tutto pronto per l'edizione 2015 della fiera di San Giuseppe, ormai tradizionale manifestazione promossa dall'amministrazione comunale insieme a protezione civile, alpini, carabinieri, Avis, la ditta Vap e le famiglie Gilardi e Pozzi di Ganza, con l'obiettivo di dare spazio a creativi, hobbisti e artigiani locali. Nelle tante bancarelle che andranno a colorare l'area del plesso scolastico si potranno trovare dolciumi e caramelle, piante e semi, salumi, formaggi, birra, pane, vino, gioielli, creazioni handmade, prodotti lavorati in legno, prodotti biologici e km O, macchine agricole e anche quadri. Nel pomeriggio, a partire dalle 14, sono previsti momenti di animazione con trampolieri, truccabimbi, bolle di sapone giganti e sculture di palloncini mentre alle 15 spazio allo spettacolo di burattini per bambini. Alle 16 dimostrazione di agilità dog con l'asd Toby Dog di Airuno. Alle 17 infine messa nella seicentesca chiesa di Ganza. In caso di maltempo animazione e spettacolo verranno effettuato all'interno del plesso scolastico. .

Autore:dnr

Pubblicato il: 16 Marzo 2015

Brambilla passa il testimone a Galbussera Ringrazio tutti i consiglieri che nel corso di questi anni mi hanno aiutato a portare avanti le iniziative perchè da soli non si fa niente

Gazzetta della Martesana

Giornale di Lecco

""

Data: 16/03/2015

Indietro

LECCO

Brambilla passa il testimone a Galbussera «Ringrazio tutti i consiglieri che nel corso di questi anni mi hanno aiutato a portare avanti le iniziative perchè da soli non si fa niente»

«Ringrazio tutti i consiglieri che nel corso di questi anni mi hanno aiutato a portare avanti progetti e iniziative perchè da soli non si fa niente». Il primo pensiero di

Lorenzo Brambilla va a tutti i compagni Alpini che hanno condiviso con lui un percorso lungo 44 anni. Quasi mezzo secolo da capogruppo della sezione Alpini di San Giovanni: «Ricordo che ero consigliere del Gruppo Alpini di Acquate - racconta Brambilla - dopo essermi sposato mi sono trasferito a San Giovanni dove non esisteva una sezione. Io e altri sei-sette Alpini abbiamo dato vita al gruppo di San Giovanni. Il mio pensiero va a tutti i soci fondatori che sono ?andati avanti?, di quel gruppo siamo rimasti solo io e

Giovanni Canali». Lorenzo Brambilla ha compiuto 75 anni il mese scorso ma non ha mai smesso di andare in montagna: «In tutti questi anni abbiamo fatto tante cose. Tra i vari incarichi, per conto della sezione di Lecco, ho anche gestito per un annetto il rifugio Cazzaniga - Merlini ai Piani di Artavaggio. La cosa che mi piace più sottolineare, però, è come il Gruppo di San Giovanni sia radicato nel rione e collabori con le diverse associazioni. Le porte della nostra baita a Bressanella sono aperte a tutti: spesso ospitiamo i bimbi delle scuole, i ragazzi della Nostra Famiglia oppure i boy scout». Nel corso dell'ultima assemblea il nuovo capogruppo

Erminio Galbussera ha consegnato una targa a Brambilla che resta in qualità di consigliere: «E' stato un momento emozionante devo ammettere che mi è venuto un nodo alla gola. Ci tengo a dire che, durante questi 44 anni passati alla guida del gruppo, ho sempre incontrato brave persone. Il mio grazie va a gente come

Raffaele Ripamonti e il figlio **Luca** ,

Gildo Molteni,

Sandro Merlini,

Eugenio Alborghetti e

Nino Venditti: loro mi hanno aiutato e guidato». I ricordi sono tanti: la naja a Corvara con

Casimiro Ferrari, l'attività nella Protezione Civile e ancora la nascita del gruppo nel 1971 con

Annarosa Bertoni a fare da madrina. «Il tutto vissuto con grande passione e spirito di gruppo». Il nuovo consiglio:

Erminio Galbussera (Capogruppo). Consiglieri:

Lorenzo Brambilla,

Giovanni Canali,

Edoardo Castelnuovo,

Agostino Cesana,

Brambilla passa il testimone a Galbussera Ringrazio tutti i consiglieri che nel corso di questi anni mi hanno aiutato a portare avanti le iniziative perchè da soli non si fa niente

Lodovico Combi,
Maurilio Corti,
Giuseppe Formenti,
Angelo Giudici,
Sergio Licini,
Sergio Lietti,
Angelo Ollasci,
Stefano Pellegatta,
Emanuele Polvara,
Marco Ramponi.

Autore:mlm

Pubblicato il: 16 Marzo 2015

Oltre 200 gli operatori in campo per l'esercitazione post alluvione

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Oltre 200 gli operatori in campo per l'esercitazione post alluvione

Sono 133 gli operatori della Protezione civile che nello scorso fine settimana insieme a 80 cinofili hanno partecipato alla maxi esercitazione a Sant Angelo, Graffignana e Caselle Lurani. Dopo aver allestito venerdì il campo base presso il Cupolone di Sant Angelo, sabato mattina è scattato il piano d'azione. Obiettivo? Rimediare ai danni causati dall'alluvione dello scorso novembre: dunque, rimozione di alberi caduti, messa in sicurezza di ponti e canali e persino opere di ingegneria naturalistica. All'esercitazione hanno partecipato i gruppi di Protezione civile di Sant Angelo (regista dell'esercitazione), Somaglia, Graffignana, Borghetto, Caselle Lurani, Camairago, Livraga, Borgo San Giovanni, Castiraga-Marudo-Valera (CMV), Casaletto Lodigiano, insieme all'Associazione Paracadutisti di Bergamo, Croce rossa di Codogno e i gruppi cinofili del Centro-Nord Italia, FirCb di Casale. «È il terzo anno che si organizza questa iniziativa, per imparare a coordinarsi fra gruppi differenti - ha spiegato Mario Cantoni, coordinatore Protezione civile Sant Angelo, Area 2 e vicepresidente del Centro Coordinamento Volontari di Lodi - in questo caso per sistemare i danni causati dall'alluvione dello scorso novembre». Il grazie di Cantoni è andato a tutti coloro che si sono impegnati per l'allestimento del campo, le operazioni nei cinque cantieri, la segreteria, la cucina. Al ponte vecchio di Graffignana, di buon mattino le tute arancio hanno cominciato a liberare i piloni dai rami che nel Lambro impedivano lo scorrimento fluido dell'acqua, insistendo sui piloni del ponte. Poco distante, nel parco di Villa Redentore, in territorio di Borghetto, ma di proprietà del Comune di Sant Angelo, le unità cinofile hanno messo alla prova i loro cani nella ricerca di persone in superficie e sotto le macerie. Fra loro anche Ben, il Labrador del di Carlo Quarenghi, cinofilo di Chiavenna di lungo corso, pluripremiato in 40 anni di servizio, in cui ha operato anche dopo il terremoto in Armenia e quello in Turchia. Nel parco della villa però, sabato c'era un altro campione, Ezio Madonini dell'Associazione cinofila culturale (sede a Lodi e campo a Graffignana) con il suo lupo Taiko: il grigione, con cui Madonini ha vinto nel 2014 il titolo di campione del mondo cinofili nella ricerca di dispersi fra le macerie. Altri cani invece hanno proseguito con la formazione. Nella zona Mulino di Sant Angelo, le ultime piogge hanno causato una frana di qualche metro lungo il Lambro. «In questo punto è stato ripristinato il terreno, rafforzandolo con dei pali e con dei salici, le cui radici fortificheranno la zona», ha spiegato Cantoni. Operazioni anche a Caselle Lurani sul Lisone e di nuovo a Sant Angelo in zona Cascina Nuova. Domenica sono stati consegnati gli attestati di riconoscimento alla presenza di autorità civili e militari.

Giornata Unitalsi, Dame e barellieri sulle porte della chiesa

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Giornata Unitalsi, Dame e barellieri sulle porte della chiesa

Le dame ed i barellieri del gruppo di Codogno, sottosezione di Lodi dell Unitalsi, all unisono con tante altre realtà italiane, si sono ripresentati, come già nei quattordici anni recenti, in occasione della giornata nazionale, per proporre il sostegno alla propria benefica organizzazione assistenziale , attraverso l accettazione della volontaria offerta atta ad impossessarsi dell ulivo. L iniziativa è stata tenuta alle porte della centralissima chiesa parrocchiale di San Biagio, utilizzata pure per informare sul sostegno agli aiuti verso gli ammalati e le persone disabili, aiuti che l Unitalsi dispone in diversi modi. Il telegrafico riepilogo va al fatto che da undici anni è partita l operazione del servizio nazionale di protezione civile quindi l organizzazione di pellegrinaggi a misura di bambino , soprattutto a Loreto ed a Lourdes. Ancora: il progetto bambini in missione di Pace; dal 2002 il sostegno alle famiglie con figli affetti da patologie varie costrette a lasciare la propria casa per farli curare in un centro specializzato lontano dal luogo di residenza. Contatti con gli animatori ai vari livelli sono stati sollecitati onde poter apprendere anche le altre numerose e meravigliose iniziative unitalsiane quali, ad esempio, la Casa Vacanze sulla riviera ligure di ponente ed in Sardegna; il servizio civile nazionale ed estero; la campagna Cuore di latte ; la comunità alloggio a Pisa e socio-riabilitativa a Barletta; la comunità educativa per minori ad Ascoli Piceno e la Casa della Speranza sempre a Barletta; infine il volto gioiosi di giovani in cammino e l associazionismo sociale. Per quanto riguarda Codogno e la Bassa lodigiana, il riferimento è alla Casa della Carità parrocchiale di via Santa Cabrini 3.

ÔôÍ

Appuntamento in musica al cupolone

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

Appuntamento in musica al cupolone

La festa della donna è stata celebrata con entusiasmo presso il cupolone di Sant Angelo Lodigiano con l'organizzazione della Protezione Civile con in testa Mario Cantoni e l'Associazione genitori ed amici dei disabili con la guida di Giampiero Codecasa. Buona la presenza di scatenati ballerini che si sono divertiti con la musica di Piero Olivari e la sua orchestra composta per l'occasione da Daris Bassoricci alla fisarmonica, Marco Pandini al clarinetto, il maestro Sigi Chiesa al sax e naturalmente il popolare Piero alla tastiera e canto. Una bella serata in compagnia, con scatenati balli classici e moderni che hanno soddisfatto tutti i presenti, molti dei quali provenienti anche da lontano. Si è trattato di una serata indovinata, grazie anche al gruppo musicale che vanta onori e gloria un po' dappertutto, un'occasione che merita di essere ripetuta quanto prima.

«Respiriamo la puzza d'asfalto»: Bettolino soffocato dai miasmi

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 17/03/2015

Indietro

«Respiriamo la puzza d'asfalto»: Bettolino soffocato dai miasmi

Gli abitanti di Bettolino sul piede di guerra per le molestie olfattive. Non si parla dello smog prodotto dalle auto di passaggio, o delle esalazioni provenienti dalle aziende agricole. Sul banco degli imputati è finito l'odore d'asfalto e l'azienda che lo produce. Lo stabilimento, almeno amministrativamente è situato a Peschiera, ma di fatto a ridosso di Bettolino (Mediglia). E il tanfo lo sopportano gli abitanti del comune confinante. Insomma: una bella gatta da pelare, visto che il comune di Mediglia ha le mani legate, in una battaglia che risale a due anni fa e che è ritornata a esplodere negli ultimi venti giorni, quando gli odori sono tornati ad essere intensi. Dalla ciminiera si alza una colonna di fumo bianca e puntualmente si è invasi da una puzza chimica. «È un problema che si verifica soprattutto la mattina verso le 7 oppure la sera tardi - si sfogano i residenti -. Giovedì scorso, 12 marzo, ha raggiunto un'intensità elevatissima». Tanto che è partita la segnalazione al comune di Mediglia, all'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale), alla Protezione Civile, oltreché ai comuni di Pantigliate e Peschiera Borromeo. «Tutti gli enti di cui sopra hanno immediatamente risposto dando riscontro o segnalando quanto fatto fino ad ora per portare il problema all'attenzione di chi di competenza ma il comune di Peschiera Borromeo non ha dato nessun tipo di riscontro - sostengono i cittadini -. La stagione estiva è alle porte e staremo sempre di più con le finestre aperte: l'aria che stiamo respirando è ricca di emissioni sicuramente non benefiche, non mi permetto di dire dannose, dato che ad oggi non si riconosce né la presenza né l'eventuale quantitativo di benzene presente nell'odore che sentiamo». Della questione si sta occupando l'ufficio ecologia del comune di Mediglia che raccoglie le segnalazioni dei cittadini, trasmettendole a Peschiera. «La cava è sul territorio peschierese, quindi di competenza di quel comune, oltre agli enti sovracomunali Arpa, ex Provincia, Asl - spiega l'assessore all'Ecologia di Mediglia Gianni Fabiano -. Le modifiche tecniche apportate dall'azienda dopo il verificarsi della stessa problematica in realtà fino a poco tempo fa sembravano di aver risolto il problema. Ma negli ultimi 20 giorni, in modo sempre più frequente, si vede il fumo bianco alzarsi dalla ciminiera e dopo poco arriva l'odore acre di asfalto e benzene che dà fastidio alla gola. Noi siamo a fianco dei nostri cittadini, perché venga tutelata la salute pubblica. Abbiamo messo a disposizione gli uffici e faremo tutto ciò che potremo».

In duecento riparano i danni dell'alluvione

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 17/03/2015

Indietro

In duecento riparano i danni dell'alluvione

Erano 133 gli operatori della Protezione civile che sabato scorso, insieme a 80 addetti dei reparti cinofili hanno partecipato alla maxi esercitazione a Sant Angelo, Graffignana e Caselle Lurani. Dopo aver allestito venerdì il campo base presso il Cupolone santangiolino, sabato mattina è scattato il piano d azione. Obiettivo? Rimediare ai danni causati dall alluvione dello scorso novembre.a pagina21

Lucciolata a Codroipo

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Lucciolata a Codroipo"

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Gallery fotografica](#) / **Lucciolata a Codroipo**

Lucciolata a Codroipo

div" data-cycle-swipe=true data-cycle-timeout=0 data-cycle-next="#gallery-next" data-cycle-prev="#gallery-prev">

Lucciolata a Codoipo

mi plâs

Condividi: Facebook twitter Google Plus

div" data-cycle-swipe=true data-cycle-timeout=0 data-cycle-next="#carousel-next" data-cycle-prev="#carousel-prev">

mi plâs

mi plâs

mi plâs

mi plâs

mi plâs

mi plâs

mi plâs

mi plâs

mi plâs

mi plâs

Lucciolata a Codroipo

mi plâs

mi plâs

mi plâs

mi plâs

mi plâs

mi plâs

mi plâs

mi plâs

mi plâs

Evento benefico a Codroipo con la Lucciolata per la raccolta fondi a favore del Cro di Aviano. Il tutto è stato organizzato da alcune associazioni particolarmente sensibili ai problemi oncologici come l'Andos, la compagnia teatrale 'Agnul di Spere' e la sezione Ana di Codroipo, in collaborazione con la protezione civile, la Fiab e tanti altri.

ÔôÍ

*inbreve***SANTA GIUSTINA**

Un incontro

sull'ecocentro

(e.s.) Nell'ambito della campagna informativa e di promozione degli ecocentri, avviata dalla Ditta Aimeri Ambiente per la raccolta differenziata per conto dell'Unione Montana Feltrina, il Comune di Santa Giustina avvierà l'attività di accesso con tessera a punti all'ecocentro di via Pulliere da domani. Stasera alle 20.30 nella sala riunioni della piscina comunale, la novità verrà spiegata in un incontro.

QUERO VAS

Sabato giornata

ecologica

(e.s.) L'attenzione al territorio diventa sempre più importante, anche per la tutela degli stessi cittadini. Proprio per questo, la protezione civile di Quero, organizza per il mese di marzo, una giornata ecologica. Sabato 21, con l'amministrazione comunale, si terrà la giornata ecologica comunale. Chi volesse partecipare deve essere munito di guanti, scarponi e giubbino rifrangente e presentarsi nella piazza principale di Quero Vas alle 8. (((scartone)))

Donne come tangenti per gli affari di Tarantini

Donne come tangenti per gli affari di Tarantini

Processo escort a Bari, rievocate in aula le trame del faccendiere tra intercettazioni piccanti e il passaggio sull'aereo di Berlusconi

BARI - Sognava di realizzare un gasdotto tra l'Italia e l'Albania, puntava a entrare nella short list della Protezione civile e di partecipare ai lavori del G8 dell'Aquila, voleva entrare nel capitale di una società del gruppo Finmeccanica (la Sel Proc) e vincere 14 tra procedure negoziali e appalti banditi da 'Sel Proc' per la Protezione Civile per 100 milioni: a questo lavorava, tra il 2008 e il 2009, l'irrefrenabile Gianpaolo Tarantini mentre portava le più belle ragazze della sua "scuderia" nelle dimore private dell'allora premier Silvio Berlusconi. Ma nessuno di questi importanti affari, nonostante le conoscenze che gli avrebbe procurato l'allora capo del governo, andò a buon fine.

Per la prima volta si è parlato di business al processo sulle donne ed escort portate da Gianpaolo Tarantini nelle residenze di Silvio Berlusconi. Ci sono volute quasi nove ore di udienza per arrivare al capitolo affari che era il vero motore che spingeva il prode "Gianpi" a portare donne molto disponibili alla corte dell'allora capo del governo. Questi affari, però, sono rimasti solo un progetto perché le rivelazioni di Patrizia D'Addario dell'estate 2009 sulle cene hot organizzate da Berlusconi fecero saltare il tavolo. Nessuna gara fu pilotata e nessun reato fu consumato: per questo la procura di Bari ha chiesto al gip di archiviare il fascicolo per associazione per delinquere finalizzata alla turbativa d'asta che coinvolgeva Tarantini, l'imprenditore pugliese Enrico Intini e manager del gruppo Finmeccanica. Negli atti del processo escort, però, si parla spesso di questi appalti, particolare questo su cui ha deposto ieri il tenente colonnello della Gdf Andrea Di Cagno. Ma nell'udienza si è parlato anche delle cene organizzate dal Cavaliere a Palazzo Grazioli e del passaggio con l'aereo presidenziale da Roma a Milano che Silvio Berlusconi diede la sera del 26 novembre del 2008 a Gianpaolo Tarantini alla sventola colombiana Marysthell Polanco, ex ballerina di Colorado Café, e alla modella slovacca Michaela Pribisova. Quella sera era in programma una cena a Palazzo Grazioli, ma un impegno improvviso costrinse Berlusconi a volare a Milano. Gianpi colse la palla al balzo e propose al telefono al Cavaliere di volare tutti insieme sull'aereo presidenziale. Il velivolo atterrò a Milano. Michaela Pribisova tornò a casa mentre "Gianpi" si consolò in hotel con la bellissima Marysthell. Del viaggio sull'aereo di Berlusconi ha parlato in aula la modella Pribisova che ha detto di non aver «mai avuto rapporti sessuali con Silvio Berlusconi». Ha quindi confermato che la trasferta milanese fu inutile perché il Cav lasciò il gruppo subito dopo l'arrivo in aeroporto.

Piccante è stata invece la deposizione di Sonia Carpentone alla quale il pm Eugenia Pontassuglia, forse perché seccata dalle risposte vaghe della donna, ha fatto ascoltare in aula una conversazione molto piccante tra Tarantini e Carpentone nella quale i due parlavano di sesso. Il colloquio ha indotto il presidente del tribunale, Luigi Forleo, a chiedere al pm di essere avvisato, per procedere eventualmente a porte chiuse, nel caso in cui vi fossero state altre telefonate sensibili da ascoltare in aula. Non appena il pm, per aiutare la teste a ricordare, ha annunciato l'ascolto di un'altra intercettazione, il pubblico è stato fatto uscire perché - ha ritenuto il Tribunale - la deposizione avrebbe potuto «nuocere al buon costume» e alla «riservatezza» della testimone. Tuttavia - a quanto si è saputo - Carpentone ha negato di aver avuto rapporti sessuali con l'allora capo del Governo e con l'ex vicepresidente della Regione Puglia, Sandro Frisullo (Pd), dal quale - ha ammesso - ha ricevuto danaro «perché avevo difficoltà economiche» ma non in cambio di sesso.

L'udienza è stata aggiornata al 23 marzo quando deporà (accompagnata dai carabinieri) anche Barbara Guerra, ex della "Fattoria", che ieri ha dato forfait dopo aver promesso ai giudici che si sarebbe presentata.

Esercitazione con le scuole, Protezione civile in cattedra

NOVENTA Centro chiuso sabato 28 marzo

(C. Arc.) Come comportarsi in caso di incendio o altra emergenza? Come mettersi in salvo se ci si trova in un posto chiuso e affollato? Proprio per rispondere a questi quesiti la protezione civile di Noventa Padovana, coordinata da Nicola Brugnolo, ha organizzato, nell'ambito del progetto «La scuola con la Protezione civile», per sabato 28 marzo una giornata dedicata alle dimostrazioni in caso di pericolo imminente. Per l'occasione un centinaio di studenti delle scuole medie Santini saranno protagonisti della «finta emergenza» imparando sul campo come muoversi in caso di estrema difficoltà. A far loro da tutor i volontari della Protezione civile che li seguiranno nella "giornata di lavoro" che si svolgerà in centro a Noventa. Il Comune ha disposto la chiusura al traffico e il divieto di sosta nel parcheggio di via XXV Aprile a fianco della palestra e della biblioteca. Il divieto resterà in vigore dalla mezzanotte di venerdì alle 15 di sabato. L'area sarà costantemente presidiata dalla Polizia locale per ridurre i disagi alla circolazione. Invitati alla manifestazione anche i genitori degli studenti che potranno seguire in prima persona l'evolversi della giornata.

L'iniziativa con le scuole rientra nell'impegnativo programma promosso a Noventa dalla Protezione civile sia in ausilio alle forze dell'ordine nel corso di eventi di piazza, che durante situazioni d'emergenza legate alle cattive condizioni atmosferiche. I docenti della scuola media Santini hanno accolto con favore la proposta dei volontari locali. Il 28 marzo sarà quindi una vera e propria lezione didattica «a cielo aperto» per consolidare la preparazione dei ragazzi anche sul versante sicurezza ed educazione civica.

Prg, incontro con gli esperti sulla sicurezza idraulica

PORDENONE - Giovedì alle 18, nella Sala rossa del Municipio, nell'ambito degli appuntamenti di "Pordenone più facile" preparatori alla redazione del nuovo Prg, sarà approfondito il tema della sicurezza idraulica e dei suoi effetti sulla pianificazione del territorio. La sicurezza – commenta l'assessore all'urbanistica Martina Toffolo – è insieme alla tutela dell'ambiente, al contenimento del consumo di suolo e alla cooperazione sovracomunale, uno dei quattro capisaldi su cui viene progettato il nuovo Piano regolatore generale di Pordenone. Interverranno rappresentanti dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, del servizio difesa del suolo della Regione e della Protezione civile, ovvero i principali attori istituzionali coinvolti nella prevenzione e nella gestione dell'emergenze. Sarà dunque presente Matteo Nicolini, ingegnere idraulico e docente di costruzioni idrauliche all'Università di Udine, che nei mesi scorsi ha redatto per il Comune la relazione sulla sicurezza idraulica che sarà allegata al nuovo Piano regolatore. Interverranno anche Francesco Baruffi che relazionerà sul ruolo dell'Autorità di bacino nella pianificazione territoriale, mentre Edoardo Faganello commenterà quello della Regione nella pianificazione idrogeologica. La pianificazione delle emergenze di Protezione civile invece sarà illustrata da Fadio Di Bernardo. L'incontro aperto al pubblico e a ingresso libero è curato dal Alberto Del Panta responsabile dei progetti partecipativi di Pordenone più facile.

Rianimazione a ritmo di musica al "Flora"***ADDESTRAMENTO***

PORDENONE - (s.c.) Grande festa ieri all'Istituto "Flora", uno dei primi in Italia ad adottare tecniche di rianimazione cardiopolmonare con l'uso del defibrillatore, per l'evento conclusivo, denominato "Mass trainig" del progetto "Keep the beat". Tutti gli studenti, a turno e al ritmo di musica, hanno eseguito il massaggio cardiopolmonare con un coinvolgimento straordinario: gli allievi più grandi, già operatori Blds, hanno mostrato ai più giovani le operazioni basilari. Ma questa non è la sola iniziativa di eccellenza del Flora, prosegue, infatti, il potenziamento delle lingue straniere ed è attualmente in corso un ciclo di lezioni sulla Lis (Lingua italiana dei segni), che terminerà con un convegno, il 29 aprile, sull'inclusione scolastica e sociale dei sordi. È in atto poi un ciclo di lezioni pratiche sulle tecniche di movimentazione di soggetti costretti a letto o con mobilità ridotta.

Gli studenti hanno fatto proprie numerose occasioni di volontariato, tra cui una settimana alla Caritas della capitale e la collaborazione con onlus, il Campo scuola della Protezione civile, e la manifestazione "Nontiscordardimè" di Legambiente.

Esondazioni, via libera al mini Mose nel fiume

FIUME VENETO Illustrato il sistema di barriere mobili, che costerà 1,5 milioni. Cantiere in estate

FIUME VENETO - Il principio è lo stesso del Mose, il sistema a barriere mobili concepito per proteggere Venezia dal fenomeno dell'acqua alta. Qualcosa di analogo, ma più in piccolo, sarà realizzato a Fiume Veneto. Il progetto è stato confermato ieri durante la conferenza dei servizi che aveva al centro il tema delle criticità dei corsi d'acqua che coinvolgono il paese fiumano. A partecipare oltre al sindaco Christian Vaccher e all'assessore Maurizio Simonin, il Consorzio Cellina Meduna, Protezione civile regionale, funzionari della Regione e del Comune (ufficio tecnico) oltre alla polizia locale. Sotto la lente di ingrandimento in particolare il fiume Meduna e il fiume Fiume (le zone più interessate oggi da problemi in caso di intense piogge sono l'area di Cimpello e zona Vallon). L'attenzione dei presenti si è soffermata su due opere di rilievo: la prima sarà realizzata a monte del fiume Fiume grazie a un finanziamento di 1,5 milioni di euro ottenuto dal Comune per la messa in sicurezza idrogeologica del centro di Fiume Veneto, che fanno parte di una tranche più ampia stanziata dal ministero dell'Ambiente all'indirizzo del Friuli. Tra le opere previste, dunque, anche la realizzazione di mini barriere mobili. «Ci è stato confermato che il progetto è pronto - annuncia l'assessore Simonin - tant'è che nei prossimi giorni inizierà la fase di selezione delle ditte partecipanti. Prima dell'inizio dell'estate dovrebbe partire il cantiere». Opera che prevede la posa di barriere mobili, come per il Mose a Venezia, che rimarranno sotto la superficie: se l'altezza dell'acqua superasse i limiti di guardia, le barriere si alzeranno rallentando il fenomeno esondativo. L'intervento sarà realizzato in zona Fiume Piccolo. L'altro cantiere, questa volta comunale, dovrebbe prendere il via entro l'inizio del periodo estivo (fondi per 300 mila euro) e prevede la tombinatura di un tratto a monte dello sgrigliatore posto sul fiume Fiume.

Emanuele Minca

© riproduzione riservata

Roveredo Rifiuti rimossi Una giornata multietnica

ROVEREDO - (m.a.) Una giornata sempre più multietnica. Si è arricchita di nuovi partecipanti, infatti, il giorno dedicato alla pulizia del territorio. "Puliamo Roveredo", questo il nome della manifestazione andata in scena domenica, ha visto infatti la collaborazione non solo degli statunitensi residenti a Roveredo - ormai è una piacevole abitudine - ma anche di cinque persone del Bangladesh. I bengalesi si sono uniti al corteo di netturbini amatoriali organizzato dalla Protezione civile e con i cinquanta statunitensi, partecipando per la prima volta alle "ronde" di pulizia. Il serpentone, strumenti di lavoro alla mano, è partito domenica alle 8.30, scandagliando tutto il territorio comunale, notando un miglioramento rispetto agli anni passati. L'ammontare della raccolta è di 35 quintali di rifiuti. Sempre sul fronte spazzatura, infine, è stata resa ufficiale dal consiglio comunale l'apertura ai cittadini della zona Nord di Pordenone della piazzola ecologica di Roveredo.

© riproduzione riservata

Il maltempo fa slittare i cantieri sulle strade**VIABILITÀ**

Il maltempo rovina i piani del commissario straordinario Claudio Ventrice. Dovevano partire ieri gli interventi di manutenzione ordinaria della viabilità con la sistemazione di strade e marciapiedi in porfido. Peccato che di mezzo si sia messa la pioggia. E così l'intervento slitta di qualche giorno, in attesa che torni il sole.

Il Settore Lavori pubblici del Comune ha affidato l'appalto alla ditta Lovato Costruzioni, che sarà al lavoro con due squadre: una specializzata nella sistemazione del porfido, l'altra nella rasatura delle buche. I luoghi interessati dagli interventi verranno isolati con apposita segnaletica per circa 15 giorni, il tempo necessario affinché il lavoro si stabilizzi e possa durare nel tempo. Le strade e piazze interessate saranno: piazza Vittorio Emanuele II, via Angeli, giardini «Bernini», via Umberto I incrocio via Regina Margherita, viale Regina Margherita, viale Marconi, via Silvestri, piazzale chiesa Rotonda, via Verdi, via Mazzini, via All'Ara, piazza All'Ara, via Fraccon, via Celio, via Oberdan, via Manzoni.

© riproduzione riservata

Oggi l'addio a Tommaso

VILLADOSE Alle 16 nella chiesa parrocchiale il saluto al bimbo di 3 anni

Veglia di preghiera ieri sera. Venti preti a concelebbrare il rito

Oggi è il giorno del saluto, l'ultimo, che la comunità, i parenti e gli amici faranno al piccolo Tommaso, scomparso a tre anni e mezzo sabato mattina all'ospedale Bambin Gesù di Roma dove era ricoverato da circa un anno. Tommaso era un bambino vivace, che aveva sempre tanta voglia di giocare e di fare tante cose. Un entusiasmo quasi disarmante davanti a tanta sofferenza. Ma ogni minima energia gli serviva per aggrapparsi alla vita, la sua vita di un bambino di tre anni, costretto da un anno a vivere in un lettino di ospedale. Accanto a lui, ininterrottamente giorno e notte, il papà Renzo Berto, che l'ha accudito con tanto amore. Un amore incondizionato pronto a rispondere a ogni richiesta di gioco o di conforto, a ogni cura anche medica, perché quando si accudisce chi non sta bene in ospedale, si impara a fare anche l'infermiere, mentre la mamma Genni si occupa del fratellino gemello nell'altra stanzetta.

Una storia di dolore, di sofferenze indescrivibili che hanno toccato tutta la comunità, gli amici e i parenti. Oggi la comunità (alle 16 in chiesa, con il corteo che al mattino partirà da Roma) continuerà a dimostrare la vicinanza a Genni, Renzo e al fratello più grande, che arriveranno accompagnati proprio da alcuni amici che ieri pomeriggio sono scesi a Roma per confortarli durante il viaggio a Villadose. Amici che in questi giorni non hanno mancato di pregare per loro, anche durante la veglia che si è svolta ieri sera con una grande partecipazione e commozione.

Un vero tour de force è stato messo in moto per la celebrazione di commiato affinché si svolga nel rispetto per il dolore, nella compostezza e nella solidarietà coinvolgendo la corale, gli scout, la protezione civile, i ragazzi del catechismo, il consiglio pastorale parrocchiale, l'amministrazione comunale. Il rito sarà celebrato da monsigno Guido Lucchiari che il 27 novembre del 2011, prima di lasciare la parrocchia di Villadose per quella di Santa Maria Maddalena, aveva battezzato i due gemellini. Saranno inoltre presenti una ventina di preti che concelebreranno.

La famiglia ha chiesto una celebrazione gioiosa, per ricordare il sorriso di Tommaso, con canti festosi. Sono state inoltre predisposte due cassetine per raccogliere le preghiere, le frasi di conforto, i saluti e le condoglianze di chi avrà desiderio di farlo, vista anche la difficoltà di inviare telegrammi a Roma.

© riproduzione riservata

Maltempo, piogge al Centro Sud fino a mercoledì: poi torna la primavera**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Maltempo, piogge al Centro Sud fino a mercoledì: poi torna la primavera"*Data: **16/03/2015**

Indietro

×

Maltempo, piogge fino a mercoledì: poi torna la primavera

PER APPROFONDIRE: maltempo, italia, meteo, primavera

Piove su tutta Italia fino a domani, poi tornerà la primavera. Secondo quanto diffuso da [IlMeteo.it](#), la bassa pressione che nella giornata di domenica ha raggiunto il Mediterraneo condiziona il tempo sull'Italia fino a domani.

Le piogge riguarderanno il Nord, gran parte del Centro, saranno intense e con temporali sulla Sardegna orientale, forti sulla Sicilia. Neve sulle Alpi sopra gli 800/1000 metri, a quote più alte in Appennino. Domani le piogge riguarderanno maggiormente tutte le regioni tirreniche e il Nordovest, mentre inizierà a migliorare al Nordest, regioni orientali e sulla Sardegna.

Generale miglioramento nella giornata di mercoledì: tornerà la primavera con tanto sole e un clima decisamente mite su tutte le regioni italiane con temperature vicine ai 20° al Centro e al Sud. Tempo bello e soleggiato anche giovedì e venerdì per l'equinozio di primavera e nella mattinata ci sarà una bellissima eclissi di sole. Il tempo comunque peggiorerà nuovamente nella giornata di sabato quando giungerà sull'Italia una nuova perturbazione atlantica.

Lunedì 16 Marzo 2015, 11:27

Altri 17 clandestini fermati al confine: un falò alla fermata dell'autobus**Il Gazzettino.it (ed. Udine)***"Altri 17 clandestini fermati al confine: un falò alla fermata dell'autobus"*

Data: 16/03/2015

Indietro

×

**Altri 17 clandestini fermati al confine:
un falò alla fermata dell'autobus**

PER APPROFONDIRE: tarvisio, profughi, incendio

di **Paola Treppo**

TARVISIO - Non solo sono entrati clandestinamente nel territorio italiano, facendo intervenire per il terzo giorno consecutivo i militari dell'Arma della Compagnia di Tarvisio (Udine), ma hanno anche acceso un falò per scaldarsi nei pressi di una pensilina di legno che segnala la fermata dell'autobus. Sul posto, quindi, per evitare incendi, hanno dovuto operare pure i vigili del fuoco.

È successo stamattina, 16 marzo, a Camporosso di Tarvisio, attorno alle 6. A essere identificati e denunciati per immigrazione clandestina 17 extracomunitari, tutti maschi: 7 afghani, 8 pakistani e 2 bengalesi. Quattro i minorenni, affidati ad adeguate strutture di accoglienza in Friuli.

Alcuni stranieri sono stati rintracciati all'interno di un locale di Camporosso mentre facevano colazione.

Lunedì 16 Marzo 2015, 16:55

Thiene (VI), al via l'edizione 2015 de "La Protezione Civile tra i banchi di scuola"

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Thiene (VI), al via l'edizione 2015 de "La Protezione Civile tra i banchi di scuola"

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

THIENE (VI), AL VIA L'EDIZIONE 2015 DE "LA PROTEZIONE CIVILE TRA I BANCHI DI SCUOLA"

Riceviamo e volentieri pubblichiamo anche quest'anno la notizia dell'iniziativa "La Protezione Civile tra i banchi di scuola" giunta alla sua 4° edizione: un bel progetto di apprendimento della resilienza rivolto ai ragazzi delle scuole di Thiene (VI) e che vede grande collaborazione da parte degli insegnanti

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 28 Maggio 2014

THIENE (VI): A SCUOLA CON LA PROTEZIONE CIVILE. GIORNATA FINALE A VILLA FABRIS

Domenica 9 Febbraio 2014

"LA PROTEZIONE CIVILE TRA I BANCHI

DI SCUOLA": A THIENE LA RESILIENZA

COMINCIA DAI BAMBINI

TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 16 Marzo 2015 - PRESA DIRETTA

Anche per l'anno scolastico 2014/15 il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Thiene ha proposto agli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado il progetto didattico "La Protezione Civile tra i banchi di scuola" per sensibilizzare ai temi legati alla Protezione Civile e diffondere la consapevolezza che la Protezione civile non è un tema astratto, delegato alle istituzioni, ma è e deve diventare sempre più patrimonio di tutta la collettività.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione tra l'Assessorato, il Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile ed il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo thienese, i Vigili del Fuoco Volontari, la Croce Rossa Italia delegazione di Thiene e l'Associazione Radioamatori, che sono alcune tra le strutture operative territoriali di Protezione Civile.

"Come ogni anno - commenta l'assessore comunale alla Protezione Civile - il tema della Protezione Civile viene portato nelle scuole. Il primo passo è infatti essere preparati ed informati sulle prime procedure da affrontare in caso d'emergenza. Ringrazio il Gruppo dei Volontari Comunali, le scuole e i gruppi per l'impegno e la collaborazione che rendono possibile la riuscita dell'importante iniziativa didattica".

Numerosi ed importanti gli obiettivi di apprendimento del progetto, che intende rendere consapevoli gli allievi sulla rischiosità di alcuni ambienti, dalla casa alla scuola e al territorio, decodificare correttamente i segnali di allarme e di auto protezione, agire con maggiore consapevolezza in situazioni critiche, operare misure di auto protezione adeguate alle principali situazioni di pericolo, riconoscere le componenti operative fondamentali della Protezione Civile, conoscere la realtà del volontariato di Protezione Civile a Thiene, riconoscere ed associare correttamente i numeri di telefono di emergenza ed operare correttamente una chiamata di emergenza.

La metodologia educativa, concordata con i docenti referenti per la sicurezza, è supportata dall'utilizzo di materiale fornito dai Volontari delle strutture operative di Protezione Civile. (Il progetto prevede una lezione interattiva con una o più classi della durata di due ore, un supporto all'addestramento, durante le prove di evacuazione di alcuni plessi scolastici ed eventuali incontri informativi richiesti da docenti e genitori degli allievi coinvolti dal progetto. L'attività didattica per gli allievi, svolta dai Volontari, è iniziata il 4 marzo e terminerà il 20 aprile coinvolgendo 10 classi quarte della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Thiene ed 11 classi seconde dell'istruzione secondaria di primo grado, sempre dell'Istituto Comprensivo. Nel corso dell'anno scolastico, inoltre, il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile collaborerà con l'Istituto Tecnico Tecnologico "G. Chilesotti" di Thiene ad un percorso didattico e culturale per educare

Thiene (VI), al via l'edizione 2015 de "La Protezione Civile tra i banchi di scuola"

alla sicurezza gli studenti dell'istituzione scolastica superiore.

testo ricevuto da: Antonio Pagano - Emergency Manager, Gruppo Comunale Volontari PC di Thiene

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

ÔôÍ

Maltempo: pioggia e neve sull'Italia. Allerta meteo in Piemonte, Emilia a Romagna e Toscana

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: pioggia e neve sull'Italia. Allerta meteo in Piemonte, Emilia Romagna e Toscana"

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

MALTEMPO: PIOGGIA E NEVE SULL'ITALIA. ALLERTA METEO IN PIEMONTE, EMILIA ROMAGNA E TOSCANA

Continua a piovere e nevicare sull'Italia, lo si apprende consultando le previsioni meteo del Dipartimento della Protezione Civile. Alcune regioni hanno emesso per oggi un'allerta meteo: in Piemonte si attendono forti nevicate, in Emilia Romagna e Toscana abbondanti precipitazioni

Lunedì 16 Marzo 2015 - ATTUALITA'

Il maltempo interesserà anche oggi quasi tutta la nostra penisola. Le previsioni meteo del Dipartimento della Protezione Civile attendono infatti precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta orientale, Piemonte, Liguria centro-occidentale, Toscana meridionale e Sardegna meridionale ed orientale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati. Si prevedono anche precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Lombardia meridionale, Veneto meridionale, resto di Liguria, Toscana e Sardegna e su Emilia-Romagna, Umbria occidentale e Lazio settentrionale, con quantitativi cumulati moderati.

Piogge meno intense sono previste sul resto della Valle d'Aosta, Lombardia centrale, resto del Veneto ed Umbria, Marche, Lazio centrale, Calabria meridionale e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. Cumulati deboli invece sono attesi sul resto del Centro-Nord e su Puglia garganica, Basilicata e resto Calabria.

La neve invece è attesa a quote superiori a 800-1000 metri su Alpi occidentali, fino a 500-600 metri sul settore alpino del Piemonte meridionale ed entro terra ligure, con accumuli da moderati a localmente abbondanti; a quote superiori a 1000-1200 metri sui restanti settori alpini e settori appenninici settentrionali con accumuli da deboli a moderati.

Il maltempo porterà anche venti da forti a burrasca sud-orientali sui settori centro-meridionali della Sicilia; forti sud-orientali sulle restanti zone della Sicilia, su Sardegna, Calabria e settori costieri tirrenici; forti nord-orientali su zone costiere dell'Alto Adriatico e Liguria.

Diverse regioni hanno emesso una allerta meteo per i territori di loro competenza. Il Piemonte ad esempio ha emesso una allerta per la giornata odierna di grado 2 nel cuneese per nevicate diffuse. L'allerta è invece di grado 1 per pioggia sulla Pianura torinese-cuneese e di grado 1 per neve nelle aree del centro-ovest Piemonte al confine con la Francia.

È allerta meteo di livello 1 anche sull'Emilia Romagna, ad esclusione della bassa Romagna. Si prevedono piogge e temporali fino alla mezzanotte di oggi, lunedì 16 marzo. Sono possibili frane, smottamenti, piccole colate e cadute massi. Si prevede infine la possibilità del superamento del livello idrometrico di soglia 1 su diversi corsi d'acqua.

In Toscana infine è stata emessa una allerta meteo per piogge fino alla mezzanotte di oggi. Le zone interessate sono le province di Grosseto, Livorno, Pisa e Siena in corrispondenza dei bacini Cecina, Cornia, Bruna, Albegna, e delle isole dell'arcipelago. "Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo dei fiumi. Possibilità di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica" scrive la Regione.

A causa delle raffiche di vento nelle isole dell'Arcipelago potranno verificarsi blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti marittimi e alle attività marittime.

Redazione/sm

***Maltempo: pioggia e neve sull'Italia. Allerta meteo in Piemonte, Emili
a Romagna e Toscana***

Giornata sostenibile Si cercano volontari

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 17/03/2015

Indietro

ZUGLIANO

Giornata
sostenibile
Si cercano
volontari
e-mail print

martedì 17 marzo 2015 **PROVINCIA**,

Arriva a Zugliano "S.O.S. teniamoci", ovvero la prima "Giornata della sostenibilità".

«Solo un comportamento socialmente responsabile può dare un reale contributo allo sviluppo sostenibile», spiega il sindaco Sandro Maculan. «Sabato, a partire dalle 8.30, tutti i cittadini volenterosi potranno svolgere azioni concrete per migliorare la qualità del nostro territorio. Basterà aggregarsi alle varie attività coordinate e guidate dai locali gruppi alpini e dalla Protezione civile», continua Maculan.

A Zugliano ci occuperemo del ripristino e della sistemazione dell'Oasi Selgea e della pulizia delle aree verdi e dei bordi delle strade. Il gruppo che seguirà Grumolo Pedemonte dovrà attivarsi per rendere agibile il sentiero della "s-ciòna", a fianco di San Biagio, e pulire le zone verdi e i bordi delle strade. Infine, a Centrale l'impegno sarà quello di aprire un tratto della strada pedonale "del Bren", oltre alla solita pulizia delle aree verdi e dei bordi delle strade. Alla "Giornata della sostenibilità" parteciperanno anche gli alunni della terza media. È richiesto a tutti di munirsi di guanti propri e casacca fosforescente. In caso di maltempo l'appuntamento sarà rinviato al 28 marzo con lo stesso programma. S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione, sindaco in cattedra

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Alluvione, sindaco in cattedra

[e-mail print](#)

martedì 17 marzo 2015 **CRONACA**,

UNIVERSITÀ. Il sindaco Achille Variati in cattedra all'università: è successo ieri a Tor Vergata a Roma, dove il capo della protezione civile Franco Gabrielli lo ha invitato a illustrare la sua esperienza nella gestione dei casi dell'alluvione 2010 e del Bomba Day 2014.

ÔôÍ

Aquiloni e concorso fotografico Ecco i premiati

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 17/03/2015

Indietro

ROSÀ/1. Il festival

Aquiloni

e concorso fotografico

Ecco i premiati

e-mail print

martedì 17 marzo 2015 **BASSANO**,

Un'immagine del festival Nel contesto dell'ottava edizione del festival internazionale degli aquiloni, svoltasi sabato e domenica scorsi, in quartiere Seminarietto, su iniziativa della Pro loco ed in collaborazione con il comitato quartieri, la Protezione civile ed il Comune di Rosà, si è svolta anche la premiazione del concorso fotografico "Take a Shot 007, alla ricerca di uno scatto", indetto da Rosà Reflex, sul tema del Gran Carnevale rosatese, svoltosi in 23 ed il 24 gennaio scorso.

Questi, i vincitori per la categoria under 16: 1. Demi Tellatin, con l'opera "Ritmo carnevalesco"; 2. Marta Guidolin, "I Folletti"; 3. Diletta Fantinelli, "Onore ai Caduti del Grappa". Categoria over 16: 1. Roberto Vigo, "Notte magica"; 2. Vasco Lorenzato, "Grazie"; 3. Luciana Vitali, sul tema "Vola, vola, vola".

Ai vincitori, indicati da una giuria di esperti, sono stati consegnati materiale e la possibilità di partecipare a corsi per la fotografia. M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tarantini, le donne per avere grandi appalti

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 17/03/2015

Indietro

BARI. Caso escort

Tarantini,

le donne

«per avere»

grandi appalti

e-mail print

martedì 17 marzo 2015 **NAZIONALE**,

Michaela Pribisova ieri a Bari **BARI**

Sognava di realizzare un gasdotto tra l'Italia e l'Albania, puntava ad entrare nella short list della Protezione civile e di partecipare ai lavori del G8 dell'Aquila, voleva entrare nel capitale di una società del gruppo Finmeccanica (la Sel Proc) e vincere 14 tra procedure negoziali e appalti per 100 milioni: a questo lavorava, tra il 2008 e il 2009, l'irrefrenabile Gianpaolo Tarantini mentre portava le più belle ragazze della sua «scuderia» nelle dimore private dell'allora premier Silvio Berlusconi. Ma nessuno di questi affari, nonostante le conoscenze che gli avrebbe procurato l'allora premier, andò a buon fine.

Per la prima volta si è parlato di business al processo su donne ed escort portate da Tarantini nelle residenze di Berlusconi. Ci sono volute quasi nove ore di udienza per arrivare al capitolo affari che era il vero motore che spingeva «Gianpi» a portare donne molto disponibili da Berlusconi. Questi affari, però, sono rimasti solo un progetto perché le rivelazioni di Patrizia D'Addario dell'estate 2009 sulle cene hot organizzate da Berlusconi fecero saltare il tavolo. Nessuna gara fu pilotata e nessun reato fu consumato: per questo la Procura di Bari ha chiesto al gip di archiviare il fascicolo per associazione per delinquere finalizzata alla turbativa d'asta che coinvolgeva Tarantini, l'imprenditore pugliese Enrico Intini e manager del gruppo Finmeccanica. Ma nell'udienza si è parlato anche delle cene organizzate dal Cavaliere a Palazzo Grazioli e del passaggio con l'aereo presidenziale da Roma a Milano che Berlusconi diede la sera del 26 novembre del 2008 a Tarantini, alla colombiana Marysthell Polanco, ex ballerina, e alla modella slovacca Michaela Pribisova.

Ma l'incognita sfioratorepreoccupa il comitato**Il Giorno (ed. Brianza)***"Ma l'incognita sfioratorepreoccupa il comitato"*

Data: 17/03/2015

Indietro

MONZA E PROVINCIA pag. 5

Ma l'incognita sfioratorepreoccupa il comitato Nel rione Madonnina si temono nuovi problemi

VAREDO SE DA UNA PARTE i politici hanno cantato vittoria, dall'altra, seppur soddisfatto, il comitato Aria nuova in via Madonnina non smette di essere preoccupato. «Non è finita - sottolinea Enrico Galli, coordinatore del comitato -. Bisogna chiarire il funzionamento dello sfioratore e dell'ipotetica vasca di prima pioggia all'interno del depuratore». Il Comitato infatti spiega che lo sfioratore «non funziona solo in periodi di forti piogge ma quasi tutti i giorni dell'anno e scarica materiali indescrivibili, data la provenienza, la fognatura, e non è accettabile che nel 2015 ciò succeda in una zona densamente abitata che ha già subito 50 anni di depuratore, gli ultimi dei quali corredati da profumi non richiesti. Perché i 21 sfioratori a monte di Varedo non funzionano e solo il nostro deve svolgere le funzioni degli altri? E l'ipotetica vasca interrata all'interno del depuratore come sarà ripulita?». Anche il sindaco di Meda, Giovanni Caimi, ha espresso però ieri mattina il suo disappunto, non tanto sulla dismissione del depuratore, quanto sul fiume Seveso. La critica è arrivata subito dopo le dichiarazioni di Viviane Iacone, dirigente della Struttura pianificazione, tutela e riqualificazione delle risorse idriche della Regione, che ha sottolineato come «con l'eliminazione del depuratore viene eliminato un elemento di degrado del Seveso, che è uno dei bacini fluviali più compromessi». Caimi ha replicato, a nome dei sindaci della Brianza, che «Regione Lombardia per quanto riguarda il Seveso, qui non c'è. A Meda la Protezione civile si è occupata di verificare lo stato dell'alveo e degli argini. La situazione è che l'alveo è pieno di detriti e che c'è uno stato di degrado e di abbandono generale degli argini. Ma non tocca ai Comuni farsene carico, non ne abbiamo le competenze». Caimi ha già inviato alla Regione una relazione dettagliata. «Come Amministrazione comunale abbiamo fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità, ora tocca alla Regione metterci mano». V.T.

Divani, frigoriferi e tanta plastica il fiume trasformato in discarica**Il Giorno (ed. Lodi)**

"Divani, frigoriferi e tanta plastica il fiume trasformato in discarica"

Data: 17/03/2015

Indietro

COPERTINA PAVIA pag. 8

Divani, frigoriferi e tanta plastica il fiume trasformato in discarica PAVIA OTTANTA AL LAVORO PER TICINO PULITO'

PULIZIA Recuperati oltre 60 sacchi di plastica e quintali di rifiuti di ogni genere

PAVIA UNA DISCARICA sul letto del fiume. E' quando hanno trovato circa 80 uomini tra guardaparco, volontari del Parco del Ticino, dei distaccamenti di Turbigo, Magenta, Vigevano, Parasacco e Pavia e associazioni di volontariato locali impegnati nell'operazione Ticino pulito 2015. Per un'intera giornata hanno passato al setaccio sei zone del Parco del Ticino raccogliendo plastica, bottiglie, bombole di gas, divani, frigoriferi, persino due barche di legno, una delle quali affondata. Oltre sessanta sacchi e un camion sono stati riempiti da quintali di rifiuti di ogni genere destinati ai centri di raccolta comunali. A CARBONARA TICINO una decina di volontari hanno ripulito i boschi e le spiagge da plastica e rifiuti ingombranti tra cui bombole di gas e un frigorifero. In Località Bosco Lungo e Scavizzolo (Ronchi) nel territorio comunale di Vigevano l'intervento è stato eseguito dalla squadra volontari della città ducale e della Protezione Civile comunale, e ha permesso di ripulire le due zone interessate dal deposito di rifiuti trasportati dalla corrente del fiume in occasione dell'ultima piena. Sono stati riempiti anche in questo caso ben 25 sacchi da 110 litri ciascuno, per la quasi totalità con bottiglie di plastica trovate sparse nel bosco. In ogni sacco sono state collocate almeno 60 o 70 bottiglie, ma sono stati trovati anche due parafranghi di auto, una ruota di auto e una botte in plastica da 200 litri. Meglio è andata a Scavizzolo (Pavia) i rifiuti recuperati sono stati per lo più bottiglie di plastica, lattine e teli plastici, per un totale di due sacchi da 110 litri. «QUESTO È IL PARCO che antepone i fatti alle chiacchiere commenta il presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami. Siamo sempre presenti anche per aiutare le nostre comunità sollevandole da alcune incombenze. Lo facciamo grazie all'opera sia dei guardaparco sia dei nostri volontari. Non tantissime persone perché i guardaparco sono solo 16, ma comunque riusciamo sempre a porre rimedio a forme di inciviltà che non hanno logica». Con l'arrivo della bella stagione, infatti, i boschi e le rive del fiume torneranno a popolarsi soprattutto nelle giornate festive e, come spesso accade, il lunedì si troveranno bottiglie di plastica e i resi delle scampagnate. Manuela Marziani
Image: 20150317/foto/73.jpg

Un mare di rifiuti raccolto dal Ticino Volontari e guardaparco in azione**Il Giorno (ed. Varese)***"Un mare di rifiuti raccolto dal Ticino Volontari e guardaparco in azione"*

Data: 17/03/2015

Indietro

GALLARATE MALPENSA pag. 8

Un mare di rifiuti raccolto dal Ticino Volontari e guardaparco in azione Sesto Calende, dai frigoriferi ai divani: tolto un camion di immondizia

SESTO CALENDE PLASTICA, bottiglie, bombole del gas, divani, frigoriferi, persino due barche di legno, una delle quali affondata. Oltre sessanta sacchi e un camion riempiti da quintali di rifiuti di ogni genere destinati ai centri di raccolta comunali. È questo l'esito della giornata ecologia Ticino pulito 2015, messa in campo sabato 14 marzo in sei zone del Parco del Ticino. L'intervento ha visto impegnati circa 80 uomini tra Guardaparco, Volontari del Parco del Ticino, dei distaccamenti di Turbigo, Magenta, Vigevano, Parasacco e Pavia e associazioni di volontariato locali. Spetta a Boffalora, Ponte Ss11, il primato negativo dei rifiuti abbandonati. Qui i 30 volontari del Parco e gli uomini della Protezione civile di Magenta hanno dissotterrato persino un divano e raccolto materassi, ruote, materiali di cantieri, pneumatici batterie e tanta plastica. Un camion di rifiuti e oltre 50 sacchi che saranno conferiti dall'Asm in discarica. A ringraziare i volontari anche l'amministrazione comunale che ha offerto loro il pranzo. A Carbonara Ticino una decina di volontari hanno ripulito i boschi e le spiagge da plastica e rifiuti ingombranti tra cui bombole del gas e un frigorifero. In località Cascina Lasso a Morimondo, i quindici volontari impegnati hanno trovato per lo più rifiuti da attività agricole portati dalla piena del fiume, oltre a plastica, carta e bottiglie. MA HANNO anche recuperato due vecchie barche di legno di cui una affondata. In Località Bosco Lungo e Scavizzolo (Ronchi) Vigevano - l'intervento è stato eseguito dalla squadra volontari di Vigevano e Protezione Civile comunale, e ha permesso di ripulire le due zone interessate dal deposito di rifiuti trasportati dalla corrente del fiume in occasione dell'ultima piena. Sono stati riempiti anche in questo caso ben 25 sacchi da 110 litri cadauno, per la quasi totalità con bottiglie di plastica trovate sparse in bosco (60/70 bottiglie per sacco), ma anche 2 parafranghi di auto, una ruota di auto e una botte in plastica da 200 litri. Meglio è andata a Scavizzolo (Pavia) i rifiuti recuperati sono stati per lo più bottiglie di plastica, lattine e teli plastici, per un totale di 2 sacchi da 110 litri. «Questo è il Parco che antepone i fatti alle chiacchiere commenta il presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami -. Siamo sempre presenti anche per sollevare le incombenze delle nostre comunità grazie all'opera sia dei Guardaparco, che purtroppo si riconducono a 16 unità, sia dei nostri volontari e riusciamo sempre a porre rimedio a forme di inciviltà che non hanno logica. Meno male che il Parco c'è».

Image: 20150317/foto/384.jpg

Maltempo e pioggia a Milano, acqua alla fermata Pasteur della metropolitana

- Milano - Il Giorno - Quotidiano di Milano, notizie della Lombardia

Il Giorno.it (ed. Milano)

"Maltempo e pioggia a Milano, acqua alla fermata Pasteur della metropolitana"

Data: **16/03/2015**

Indietro

Maltempo e pioggia a Milano, acqua alla fermata Pasteur della metropolitana [Commenti](#)

16 marzo 2015

Al Nord è tornato il maltempo, la pioggia cade su Milano da domenica sera e in città cominciano i primi disagi

Maltempo, allagata la fermata Pasteur

1 / 9 (Newpress)

2 / 9 (Newpress)

3 / 9 (Newpress)

4 / 9 (Newpress)

5 / 9 (Newpress)

6 / 9 (Newpress)

7 / 9 (Newpress)

8 / 9 (Newpress)

9 / 9 (Newpress)

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Giornate di formazione per i volontari

protezione civile di vigodarzere

VIGODARZERE Sabato e domenica il Nucleo cinofilo da soccorso del gruppo di Protezione civile di Vigodarzere, ha organizzato, sotto la supervisione del coordinatore Salvatore Taccini, due giornate formative teoriche e pratiche per i volontari con il supporto di vigili del fuoco di Padova, Soccorso alpino e speleologico e associazione Psicologi per i popoli. Ai lavori hanno partecipato Mauro Ceccaroni del dipartimento nazionale di Protezione civile, Roberto Tonellato, direttore del servizio regionale, il viceprefetto Emanuela Milan e il consigliere provinciale delegato Elisa Venturini. (cri.s.)

Maltempo: allerta temporali al Sud

L'Arena.it - Home - Italia

L'Arena.it

""

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta temporali al Sud

Maltempo: allerta temporali al Sud

[Tutto Schermo](#) [Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

ROMA, 16 MAR - Dal pomeriggio-sera di oggi attese precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, in estensione alla Calabria, specialmente sui settori ionici. Possibili rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Lo indica un avviso di avverse condizioni meteo emesso dalla Protezione civile.

NE ÒôÍ

Il Basso Sebino fa squadra contro frane e alluvioni

Sono stati 160 i volontari della Protezione civile che sabato hanno operato a Villongo, Credaro, Foresto Sparso e Gandosso nell'ambito del progetto «Fiumi sicuri», frutto di un protocollo d'intesa tra Bergamo e Regione.

Trenta cantieri nella Bergamasca che hanno visto impegnati in totale 835 volontari. Il numero così elevato di volontari attivati nel Basso Sebino si deve al fatto che la zona è stata una delle più colpite da alluvioni e frane registrati soprattutto l'estate scorsa. «Prevenire è meglio che curare, uno slogan sempre valido anche per quanto riguarda i dissesti idrogeologici - ha detto a nome dei colleghi Maria Ori Belometti, sindaco di Villongo capofila del progetto -. Siamo stati fra i 20 comuni che nel 2015 hanno inoltrato la proposta di intervento e l'abbiamo fatto non singolarmente ma insieme agli altri tre comuni limitrofi in quanto riteniamo fondamentale che amministrazioni diverse condividano strategie comuni per la sicurezza del territorio e dei cittadini». «Dalle 6,30 alle 12 - precisa il responsabile dell'Ufficio tecnico di Villongo e coordinatore del progetto architetto Diego Facchinetti - i volontari, provenienti non solo dal Basso Sebino ma da tutta la provincia, hanno pulito e ripristinato il torrente Uria, che attraversa i comuni di Foresto Sparso, Villongo e Credaro e del reticolo minore chiamato Udriotto che coinvolge Gandosso e Credaro, i due torrenti che hanno creato i grossi problemi l'estate scorsa e per i quali la Regione aveva dichiarato lo stato di calamità». «Mettere in campo considerevoli forze ed energie in termini di uomini e di mezzi - concludono i primi cittadini Maria Ori Belometti, Adriana Bellini, Roberto Duci e Alberto Maffi - è un chiaro segno dell'attenzione che la Provincia, in un momento così difficile per questa istituzione, ha rivolto al territorio per evitare un dissesto idrogeologico. Non possiamo che ringraziare i volontari della Protezione civile per il loro contributo che è per noi stimolo ed esempio». • Mario Dometti

Domenica a Montello la giornata del verde pulito

Domenica 22 marzo il gruppo Annu di Montello, in collaborazione con il Comune e il gruppo Alpini-Protezione civile e il gruppo Aib di Carobbio degli Angeli, organizza la Giornata del Verde pulito. Ritrovo alle 7 sul piazzale del Mercato, muniti di falcetti, rastrelli e decespugliatori. Alle 13 gli alpini offriranno un pranzo. Nel pomeriggio si alle 15 si svolgerà un'esibizione dell'Unità cinofila della Protezione civile specializzata nella ricerca delle persone; mentre alle 16 si darà una dimostrazione antincendio. •

Corruzione il danno è doppio

informazioni su un unico indirizzo e-mail, contravvenendo alle norme di precauzione necessarie quando si tratta di affari di Stato o comunque della pubblica amministrazione come è accaduto recentemente al Hillary Clinton? La risposta è sempre la stessa ed è stucchevole, vista l'ovvietà di un fenomeno che in Italia ha cadenza regolare, come il sole che sorge la mattina, una sorta di bioritmo della nazione: la corruzione. In questo caso delle Grandi opere, dal nodo fiorentino dell'Alta velocità ferroviaria a Expo Milano 2015. Gli indagati una cinquantina. L'importo totale degli appalti si aggira sui 25 miliardi di euro - dicono gli investigatori - ed è un sistema che sembra vada avanti da un decennio. Domanda: ma in tutto questo tempo, nessuno si è accorto che qualcosa andava storto? Nelle intercettazioni si sentono battute ironiche sul fatto che il figlio del ministro sia stato fatto assumere, in una ditta amica, dall'imprenditore Stefano Perotti, ora in carcere: ma oltre non si va, in pubblico muti come pesci. E si capisce: cambiano gli interlocutori ma il sistema rimane sempre lo stesso. Non c'era Angelo Balducci, ex presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, con la sua cricca degli Anemone, dei De Santis e dei Bertolaso, l'ex capo della Protezione civile? Un «sistema gelatinoso» fatto di regali, escort e assunzioni che gestiva centinaia di milioni, come ebbe a dire il magistrato inquirente. Quello del G8 della Maddalena e della Scuola dei marescialli di Firenze. Ma chi se li ricorda più? Il lettore, il cittadino non riesce più seguire il susseguirsi degli scandali, e dopo il Mose di Venezia è arrivato l'Expo e poi Mafia capitale. Un imprenditore o sta al gioco oppure salta. E questo spiega il silenzio dei nostri e l'assenza degli stranieri. Perché a causa della corruzione, il valore degli investimenti diretti degli Stati Uniti da noi è meno della metà di quelli in Francia e un quarto di quelli in Germania. L'Italia è dietro Belgio, Spagna, Svezia e Norvegia. Nonostante sia la seconda economia manifatturiera europea. Lo ha recentemente ripetuto l'ambasciatore americano a Roma John Phillips. E questo spiega la contraddizione italiana: ha un costume etico pubblico da Paese del terzo mondo (senza offesa per gli interessati) ma un'industria moderna che ha bisogno di investimenti e di credibilità. È dagli Anni Settanta che il Paese naviga in queste acque tormentate: alla classe dirigente democristiana e socialista è costato il posto e l'azzeramento politico, ma Mani pulite non è bastato e dopo vent'anni siamo ancora qui a leccarci le ferite. La morale è semplice: da soli non se ne viene fuori, «quelli che portano a casa pane sporco», come li definisce Papa Francesco, in Italia condizionano ancora la vita pubblica. Il disegno di legge anticorruzione giace in Senato dal 15 marzo 2013, da 731 giorni per l'esattezza. Il 29 agosto del 2014 sono stati approvati i disegni di legge del governo, 196 giorni. Ieri abbiamo avuto la notizia che l'Esecutivo ha presentato il testo sul falso in bilancio e sulle pene detentive per chi è corrotto. Con l'ennesimo scandalo scatta l'emergenza: l'assuefazione si combatte così, in Italia.

*Assessori«silurati»«Troppe tensioni dentro la giunta»***La Nazione (ed. La Spezia)***"Assessori«silurati»«Troppe tensioni dentro la giunta»"*

Data: 17/03/2015

Indietro

LUNIGIANA pag. 16

Assessori«silurati»«Troppe tensioni dentro la giunta» AULLA

AULLA CAMBIANO le deleghe ed assessorati ad Aulla e la minoranza interviene immediatamente. «Troppi sono i cambiamenti: è stata silurata la Semeria commenta Matteo Lupi di Idee in comune cui sono state revocate le deleghe al bilancio ed alle finanze, forse perché troppo intransigente sui vincoli di bilancio; identico discorso per il responsabile della protezione civile Juri Gorlandi, annullate inoltre tutte le deleghe a persone esterne al consiglio e a consiglieri a cui vengono ora demandati solo compiti specifici. E' STATA gettata la maschera ed è emerso un braccetto di ferro' Magnani-Barani, tramite il vice sindaco Aldo Vivaldi, che accentra, oltre all'urbanistica ed all'assetto del territorio anche l'ambiente, la sanità e l'agricoltura, mentre il primo cittadino mantiene le deleghe sui lavori pubblici, sul personale, sulle finanze, bilancio e sulla protezione civile. Rimangono i tre assessori di contorno a cui sono tagliati i cordoni della borsa, visto che il bilancio è ancora al di là dall'essere presentato, per (presunte) liti interne legate in gran parte alla gestione dei lavori, al riconoscimento o definitiva cancellazione degli ingenti debiti fuori bilancio ed alle decisioni da prendere sulle partecipate come Pallerone 2000. In verità dopo mesi di inconcludenza, il sindaco si è visto costretto a capitolare davanti alle opposizioni e ritirare le deleghe illegittime contestate da Idee in Comune e Partito Democratico. La crisi però, è ben più profonda di un semplice rimpasto funzionale interno e bene farebbe il sindaco a relazionare quanto prima in consiglio comunale».

Chiude il borgo di Ortonovo:grandi manovre per i restauri**La Nazione (ed. La Spezia)***"Chiude il borgo di Ortonovo:grandi manovre per i restauri"*

Data: 17/03/2015

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 13

Chiude il borgo di Ortonovo:grandi manovre per i restauri Partono i lavori per riparare i danni provocati dalla tempesta CALAMITA' VENTO

I punti di raccolta delle macerie a Ortonovo e i vigili del fuoco in azione per tetti sfondati o scoperchiati anche a Castelnuovo

IL PAESE chiude per restauri. Sino a sabato il borgo di Ortonovo sarà attraversato da mezzi meccanici delle ditte edili allertate per sistemare una quarantina di tetti scoperchiati, canale penzolanti e altre situazioni di pericolo ancora evidenti dopo la tempesta di vento della scorsa settimana. Dal mattino di oggi sino alle 18 di sabato la piazza San Lorenzo sarà utilizzata come area di manovra dei mezzi che porteranno mattoni e cemento oltre a liberare alcune aree trasformate in discariche di emergenza per accumulare la montagna di detriti. La piazzetta davanti alla chiesa è l'unico punto accessibile del borgo per camion e furgoni e per questo il comando della polizia municipale diretto da Marco Monfroni ha firmato l'ordinanza di divieto di sosta negli spazi di manovra con rimozione coatta. Per fortuna il vento ha risparmiato la croce e il tetto della chiesa e dopo il controllo dei vigili del fuoco è stato possibile lasciare libero l'unico spazio di manovra rimasto nel borgo. Il paese si è infatti trasformato in un gran cantiere, imbrigliato da reti e ponteggi metallici installati su ordine dei vigili del fuoco per evitare cadute di materiale da tetti e cornicioni spazzati da raffiche di vento mai sentite in passato. Da giorni insieme agli operai stanno lavorando anche i volontari della squadra comunale di Protezione Civile che nei giorni scorsi sono riusciti a recuperare diversi teloni e coprire in tempo utile le abitazioni che ancora non avevano iniziato i lavori, evitando la beffa e i disagi che avrebbe provocato anche la pioggia. IN TUTTA la Val di Magra il vento ha comunque picchiato duro anche se il conto dei danni più salato lo sta pagando il territorio ortonovese. Per dare comunque un senso della portata dell'evento meteo possono bastare gli oltre 200 interventi eseguiti dalle squadre dei vigili del fuoco di Sarzana con l'ausilio dei colleghi della Spezia. Intanto il Comune di Ortonovo ha aperto l'ufficio per la richiesta di risarcimento danni e oggi, nel corso della riunione di giunta a Genova, la Regione Liguria diramerà lo stato di emergenza regionale. Il che significa che i Comuni che hanno presentato una prima bozza di richiesta danni potranno essere risarciti. Più difficile, come sempre, il percorso per i privati per i quali attualmente non esistono voci di soccorso se non quelle affidate alla richiesta danni. E molte famiglie si sono accorte di aver subito danni, meno pesanti rispetto agli altri, soltanto dopo la pioggia intensa di ieri che si è infiltrata tra le tegole sollevate. A dieci giorni dalla tempesta sono ancora tante le zone da risanare nelle quali sono richiesti gli interventi delle squadre dei vigili del fuoco. Il vento ha scoperchiato il tetto del Mulino del Cibus a Castelnuovo Magra e gli uffici tecnici comunali stanno provvedendo a tagliare rami pericolosi a ridosso delle strade. Danni consistenti anche per i viticoltori, nelle zone tipiche del Vermentino, che dovranno risistemare vigneti e tetti delle cantine. Qualche pino è crollato anche sul versante amegliese, nella zona di via Ghilenda, mentre nella zona di Punta Bianca sono stati controllati alcuni rami. La bonifica effettuata qualche mese fa sul promontorio di Montemarcello con l'abbattimento delle piante malate e pericolanti ha evitato il peggio. Massimo Merluzzi

Image: 20150317/foto/2175.jpg

UN NUOVO DEFIBRILLATORE PER L'ASSOCIAZIONE ALPINI**La Nazione (ed. La Spezia)***"UN NUOVO DEFIBRILLATORE PER L'ASSOCIAZIONE ALPINI"*

Data: 17/03/2015

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 6

UN NUOVO DEFIBRILLATORE PER L'ASSOCIAZIONE ALPINI CON IL LIONS COLLI SPEZZINI

IL LIONS Colli Spezzini ha donato un nuovo defibrillatore ed un contributo in denaro per la squadra di Protezione Civile dell'Associazione nazionale alpini. La cerimonia (nella foto) si è svolta nella sede delle penne nere in viale Amendola 196, in un clima di grande amicizia e convivialità. La collaborazione tra il Lions Club Colli Spezzini e l'A.n.a. (sezione della Spezia) è nata da alcuni anni ed è basata su un patto non scritto di sincero e reciproco rispetto e simpatia grazie alla condivisione di ideali e all'aiuto gratuito verso il prossimo. Un ringraziamento da tutti i volontari dell'A.n.a. al presidente del Lions Club Colli Spezzini, il dottor Emilio Camaiora e a Bruno Nicolini della Me-Gears & Service Srl per il suo decisivo apporto.

Image: 20150317/foto/2131.jpg

Ecco i volontari sul fronte delle emergenze

Presentato al centro civico il nucleo di Protezione civile dell'unione tra Cervesina, Pancarana e Pizzale CODEVILLA E' stato presentato il gruppo di Protezione civile dell'Unione dei Comuni di Cervesina, Pancarana e Pizzale. Al centro civico i protagonisti sono stati i volontari, il presidente dell'Unione, Maurizio Fusi, sindaco di Pancarana, e Daniele Taramaschi, primo cittadino di Cervesina. Fusi ha voluto sottolineare l'importanza della Protezione civile per il territorio: «La nostra zona è particolarmente a rischio esondazioni, sia del Po sia, come accaduto nell'ultimo periodo, del torrente Staffora. Questa situazione è il risultato di vari fattori che spaziano dalla insufficiente manutenzione dei fossi al degrado di alcuni tratti arginali dello Staffora. E' superfluo affermare come la prevenzione sia la soluzione ideale per evitare situazioni critiche, ma, quando ciò non avviene, o nel caso in cui lo stato di calamità è inaspettato ed eccezionale, risulta essenziale l'opera della Protezione civile locale». Poi è intervenuta Claudia Montagna, consigliere delegato dell'amministrazione provinciale, la quale ha ringraziato «coloro che si mettono in gioco gratuitamente, siano amministratori o volontari, per far sì che la nostra provincia, già intervenuta nelle diverse zone d'Italia in cui si sono verificati episodi di calamità naturali, possa migliorare il proprio contributo al servizio delle comunità colpite». Ecco i componenti del gruppo: Tina Beccaria, Primo Bernardoni, Pietro Bravi, Gianluigi Escolì, Pierangela Torti, Gilberto Zucchella, Moreno Mantovan, Christian Manzoni, Ivo Gatti, Fabio Biondi, Marco Bresciani, Edoardo Guggeri, Remo Canobbio, Claudio Guggeri, Nicola Milanese e Lorenzo Nicolini. Gianluca Giaconia

Pulizia di parchi e giardini volontari in 12 Comuni

Festa di S. Contardo, mercato spostato per fare posto alle giostre

Pulizia di parchi e giardini
volontari in 12 Comuni

Domenica sarà la Giornata del decoro, Pro loco e studenti in prima fila

Il consorzio Vivivalleversa: «Coinvolgeremo le aziende, così si rilancia l'Oltrepo»

Manca ancora un mese, ma l'Amministrazione comunale di Broni non perde tempo ed emette l'ordinanza per lo spostamento del mercato settimanale, in occasione della festa patronale di San Contardino, in programma dal 16 al 21 aprile prossimi. In piazza Vittorio Veneto, come tradizione, verrà allestito il parco divertimenti: pertanto gli ambulanti, nelle giornate di venerdì 17 aprile e domenica 19 aprile, dovranno spostarsi secondo le indicazioni fornite dall'ordinanza, emessa dall'Ufficio commercio. I banchi di abbigliamento e merci varie svolgeranno la loro attività in via Emilia, nel tratto compreso tra piazza Garibaldi e via Dante, in via Togni (tratto piazza Garibaldi - via Montebello) e sul lato est di piazza Vittorio Veneto. I commercianti di alimentari, ortofrutticoli, fiori e sementi saranno sistemati in piazza San Francesco d'Assisi e via Cavour. Il Comune ha deciso di avvisare con anticipo sulla scadenza della festa patronale per consentire agli ambulanti e ai cittadini di essere informati per tempo sulla collocazione dei banchi.

SANTA MARIA DELLA VERSA L'unione fa la forza. E' il motto del Consorzio "Vivivalleversa", associazione nata due anni fa, che adesso punta ad una promozione della vallata a 360 gradi. Il primo passo di questo percorso sarà compiuto domenica prossima, quando si terrà la "Giornata del decoro" (in caso di maltempo sarà rinviata a domenica 29 marzo): le Pro loco, i ragazzi delle scuole e i cittadini si dedicheranno a sistemare il verde pubblico, alla raccolta dei rifiuti, alla piantumazione di alberi. «Quando si aspetta qualcuno nella propria abitazione spiega Paolo Colombi, presidente del Consorzio la prima cosa da fare è pulire per rendere accogliente il luogo. Noi partiamo proprio da questo». All'iniziativa aderiscono dodici comuni: Portalbera, Stradella, Montù Beccaria, Canneto Pavese, Castana, Montescano, Santa Maria, Golferenzo, Volpara, Montecalvo, Canevino e Ruino. Il ritrovo alle ore 14 nei centri interessati dall'iniziativa. La "Broni Stradella Spa" supporterà la parte logistica dell'operazione, che sarà supervisionata dalla Protezione Civile. Ma il progetto non si ferma qua. «Vogliamo integrare tutte le varie realtà che operano sul nostro territorio: commercianti, Pro loco, aziende agricole o chiunque voglia aderire continua Colombi Faccio un esempio che può sembrare banale: se vengono i turisti in auto, anche il benzinaiò avrà un vantaggio, un guadagno. Dobbiamo fare squadra per contare di più, far sentire la nostra voce anche ai livelli istituzionali più alti. Pensiamo alle strade accidentate e franate, sistemandole renderemo l'accesso più semplice». «Questo non significa volersi sostituire alle varie associazioni presenti, anzi ben vengano le sagre e gli eventi tradizionali. dice Colombi - Però bisogna fare qualche cosa di più per rilanciare il nostro territorio per il futuro, guardando oltre l'Expo». Tra gli interventi allo studio, il posizionamento di una cartellonistica adeguata, la stampa di dépliant informativi sul territorio, che guardino ad ogni aspetto, dalla gastronomia alla pratica sportiva, dalla flora e fauna sino alle attività commerciali. «Non dimentichiamo conclude Colombi che nelle nostre vallate passano delle vie storiche, come la via Romea, la via degli Abati, la via del Sale e la via San Colombano, ricche di cultura, ma poco conosciute e valorizzate». «E' importante capire come mantenere e valorizzare il territorio, partendo dai giovani», spiega Claudio Scabini, sindaco di Golferenzo, uno dei Comuni che partecipa all'evento. Franco Scabrosetti

Coordinamento per la pace Forlano nuovo presidente

Si riunirà per la prima volta mercoledì 25 marzo il nuovo consiglio direttivo del Coordinamento Comasco per la Pace guidato da Mario Forlano, vicepresidente del Consiglio Comunale di Como. È lui, infatti, il nuovo presidente della rete di 48 associazioni e 30 comuni impegnati nella promozione di una cultura di pace, dei diritti umani e della solidarietà internazionale che opera sul territorio comasco attraverso iniziative, dibattiti e progetti scolastici che coinvolgono un buon numero degli istituti di tutta la provincia.

La nuova campagna L'ultimo impegno riguarda la promozione della campagna "Un'altra difesa è possibile", una proposta di legge di iniziativa popolare per la costituzione di una difesa civile, non armata e nonviolenta. «Nella pratica viene chiesto di costituire un fondo presso la Presidenza del Consiglio per organizzare un gruppo di collegamento con gli altri organi istituzionali - spiega Forlano - un gruppo formato da personale specializzato che farebbe da cuscinetto e da collante nelle relazioni con la protezione civile in caso di calamità e di intervento in zone di guerra o di emergenza umanitaria».

Un altro modo di concepire le emergenze, rispettoso dell'articolo 11 della Costituzione, del quale il Coordinamento Comasco per la Pace è il referente per tutta la Lombardia. Ma le attività organizzate dal Coordinamento sono molte e diversificate: una delle più importanti è la "Scuola di diritti umani" dedicata ai ragazzi delle scuole superiori e giunta alla sua decima edizione. «Si svolge a Como e a Cantù - spiega il neo presidente - ed ha una formula vincente che è quella di essere fatta da ragazzi per i ragazzi. Questa forma di comunicazione funziona molto bene e ho avuto modo di verificare che crea giovani pieni di buona volontà che continuano nel percorso anche in seguito».

Quaranta classi a lezione Tutti coloro che operano sul campo e collaborano con l'organizzazione del Coordinamento, infatti, arrivano da esperienze che hanno fatto con la scuola diritti umani. E continuano poi a ruotare attorno al gruppo di associazioni. Un'altra iniziativa pensata per le nuove generazioni è il Progetto Gemini che coinvolge una quarantina di classi delle scuole elementari e medie della provincia di Como, mentre la rassegna "Oltre lo sguardo" propone film e discussioni a tema sui diritti umani. «Faremo presto il punto della situazione - conclude Mario Forlano - ma posso dire già da ora con certezza che le attività svolte in questi anni sono andate molto bene e che proseguiremo su questa linea anche in futuro». Per informazioni: telefono 031. 927. 644 o info@comopace.org oppure sul sito comopace.org. • Simona Facchini

Colverde risparmia sulla raccolta rifiuti

L'amministrazione municipale di Colverde ha unificato gli appalti del servizio di raccolta rifiuti degli ex Comuni di Drezzo, Gironico e Parè.

Il servizio verrà gestito dall'impresa Turcato-Econord che gestiva già il servizio degli ex Comuni di Drezzo e Gironico. «Con il vecchio appalto - spiega il sindaco Cristian Tolettini - la spesa dei tre ex Comuni ammontava complessivamente a circa 530 mila euro, mentre con il nuovo la spesa è di 480 mila. Oltre alla diminuzione della spesa, il nuovo appalto comprende una serie di nuovi servizi che i cittadini dei vecchi paesi di Drezzo, Gironico e Parè, confluiti nel nuovo Comune di Colverde, prima non avevano». Il Comune aveva già ridottotariffe sui rifiuti. Prima della fusione i cittadini di Drezzo pagavano 174 euro per un componente per metro quadrato, 287 per due, 346 per tre e 454 per quattro; Gironico, 147 per uno, 180 per due, 209 per tre e 253 per quattro a metro quadrato; Parè, 99 per uno, 163 per due, 195 per tre e 227 per quattro a metro quadrato. I nuovi cittadini di Colverde invece ora sborsano 88 euro per un componente, 175 per due, 220 per tre e 264 per quattro a metro quadrato. Inoltre agli importi vengono detratti 15 euro per ogni componente oltre il secondo (esempio tre componenti per cento metri quadrati: 220 meno 15 = 205 euro). «Il nuovo appalto partirà da aprile - prosegue il sindaco - e comprenderà nuovi servizi: la raccolta porta a porta del vetro con cadenza settimanale; la raccolta porta a porta, anch'essa settimanale, dell'umido che prima veniva svolta soltanto a Gironico e Drezzo; la pulizia delle strade con la spazzatrice una volta al mese, che prima non esisteva in nessuna frazione; la pulizia dei tombini e caditoie, circa un migliaio, almeno una volta all'anno; la gestione dei centri di raccolta differenziata affidata a personale specializzato, e non più a volontari della Protezione civile, e la distribuzione gratuita a tutti i cittadini dei contenitori per la raccolta di carta e cartone. Il nuovo Comune di Colverde dispone di due piattaforme ecologiche: a Drezzo e a Gironico. In entrambe si potrà accedere solo con la tessera sanitaria». • F.Ras.

Operazione pulizia

Il "Gruppo alpini" e la Protezione civile, con la collaborazione del Comune - che ha fornito i mezzi e un operatore ecologico di supporto - hanno iniziato sabato gli interventi concordati per il 2015, di riqualificazione del territorio. Il sindaco Sergio Ravasi spiega: «Il primo passo è stato intrapreso partendo dalla zona retrostante il cimitero, sino a raggiungere la griglia situata appena sopra al tratto di via Pertini che la scorsa estate ha creato seri problemi durante gli episodi di maltempo». La strada si è infatti allagata. Ora il lavoro dei volontari proseguirà, con l'obiettivo della pulizia degli argini e per liberare la roggia Marcione da vegetazione e detriti, nel segmento compreso tra il cimitero e via Italia, per poi continuare sino al sottopasso della statale 36. Un programma massiccio ma, rimarca il sindaco «questi interventi dovrebbero contribuire alla risoluzione delle problematiche riscontrate lo scorso anno; sinceri ringraziamenti vanno a tutte le persone generosamente impegnate». • P. Zuc.

Bulciago Le sponde del Bevera ripulite

Il gruppo comunale della Protezione civile di Bulciago è sceso nuovamente in campo, stavolta per portare a termine un intervento di pulizia delle sponde del torrente Bevera.

«Si è trattato - come dice l'assessore Antonino Filippone - della prosecuzione dei lavori di costante prevenzione che hanno preso il via lo scorso giugno. Ora è stato interessato il tratto di sentiero che collega la zona del Portolino con il torrente Bevera verso il sottopasso della strada statale 342 Como-Bergamo. Oltre al fogliame e agli arbusti infestanti, molte sono state le piante pericolanti rimosse dal corso d'acqua e dai suoi cigli in modo da scongiurare eventuali ostruzioni durante i fenomeni di piena del Bevera, che appare lento e innocuo in questa stagione, ma sa dimostrarsi potenzialmente distruttivo durante il periodo più intensamente piovoso». • P. Zuc.

la povertà di un paese

Uno dei tecnici più autorevoli di questo Paese», (definizione del ministro Lupi) è stato arrestato assieme ad altri tre collaboratori e interlocutori. Proviamo ad indovinare di cosa è accusato Ercole Incalza ,dirigente storico del ministero dei Lavori Pubblici: di aver violato il codice della strada e di aver poi attribuito alla moglie la responsabilità, come è successo a un ministro in Gran Bretagna o come il caso del deputato socialdemocratico Edathy in Germania di detenzione di materiale pornografico, o di aver messo tutte le informazioni su un unico indirizzo e-mail contravvenendo alle norme di precauzione necessarie quando si tratta di affari di Stato o comunque della pubblica amministrazione come è accaduto recentemente al Hillary Clinton? La risposta è sempre la stessa ed è stucchevole, vista l'ovvietà di un fenomeno che in Italia ha cadenza regolare, come il sole che sorge la mattina, una sorta di bioritmo della nazione: la corruzione. In questo caso delle Grandi Opere con una variante a Palazzo Italia di Expo presunta gestione illecita degli appalti , dal nodo fiorentino dell'Alta velocità ferroviaria a Expo2015. Gli indagati una cinquantina. L'importo totale degli appalti si aggira sui 25 miliardi di Euro ed è un sistema che sembra vada avanti da un decennio. Domanda: ma in tutto questo tempo nessuno si è accorto che qualcosa andava storto. Cambiano gli interlocutori ma il sistema rimane sempre lo stesso. Non c'era Angelo Balducci, ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, con la sua cricca degli Anemone, dei De Santis e di Bertolaso, ex capo della Protezione Civile. Il "sistema gelatinoso" fatto di regali, escort e assunzioni che gestiva centinaia di milioni, come ebbe a dire il magistrato inquirente. Quello del G8 della Maddalena e della Scuola dei marescialli di Firenze. Ma chi se li ricorda più? Il lettore, il cittadino non riesce più seguire il susseguirsi degli scandali, dopo il Mose di Venezia , è arrivato l'Expo e poi la Mafia capitale . Un imprenditore o sta al gioco oppure salta. E questo spiega il silenzio dei nostrani e l'assenza degli stranieri. Perché a causa della corruzione ,il valore degli investimenti diretti degli Stati Uniti da noi «è meno della metà di quelli in Francia e un quarto di quelli in Germania». Nonostante sia la seconda economia manifatturiera europea.E questo spiega la contraddizione italiana: ha un costume etico pubblico da paese del terzo mondo ma un'industria moderna che ha bisogno di investimenti e di credibilità. E' dagli anni settanta che il Paese naviga in queste acque tormentate, alla classe dirigente democristiana e socialista è costato il posto e l'azzeramento politico, ma mani pulite non è servito e dopo vent'anni siamo ancora qui a leccarci le ferite. La morale è semplice: da soli non se ne viene fuori," quelli che portano a casa pane sporco" come li definisce Papa Francesco in Italia condizionano ancora la vita pubblica. Il DDL sulla legge anticorruzione giace in Senato da 731 giorni. Il 29 agosto del 2014 sono stati approvati i disegni di legge del governo, 196 giorni. Ieri abbiamo avuto la notizia che il governo ha presentato il testo sul falso in bilancio e sulle pene detentive per chi è corrotto. Con l'ennesimo scandalo scatta l'emergenza: l'assuefazione si combatte così in Italia.

la povertà di un paese in mano ai corrotti

Uno dei tecnici più autorevoli di questo Paese», (definizione del ministro Lupi) è stato arrestato assieme ad altri tre collaboratori e interlocutori. Proviamo ad indovinare di cosa è accusato Ercole Incalza ,dirigente storico del ministero dei Lavori Pubblici: di aver violato il codice della strada e di aver poi attribuito alla moglie la responsabilità, come è successo a un ministro in Gran Bretagna o come il caso del deputato socialdemocratico Edathy in Germania di detenzione di materiale pornografico, o di aver messo tutte le informazioni su un unico indirizzo e-mail contravvenendo alle norme di precauzione necessarie quando si tratta di affari di Stato o comunque della pubblica amministrazione come è accaduto recentemente al Hillary Clinton? La risposta è sempre la stessa ed è stucchevole, vista l'ovvietà di un fenomeno che in Italia ha cadenza regolare, come il sole che sorge la mattina, una sorta di bioritmo della nazione: la corruzione. In questo caso delle Grandi Opere con una variante a Palazzo Italia di Expo presunta gestione illecita degli appalti , dal nodo fiorentino dell'Alta velocità ferroviaria a Expo2015. Gli indagati una cinquantina. L'importo totale degli appalti si aggira sui 25 miliardi di Euro ed è un sistema che sembra vada avanti da un decennio. Domanda: ma in tutto questo tempo nessuno si è accorto che qualcosa andava storto. Cambiano gli interlocutori ma il sistema rimane sempre lo stesso. Non c'era Angelo Balducci, ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, con la sua cricca degli Anemone, dei De Santis e di Bertolaso, ex capo della Protezione Civile. Il "sistema gelatinoso" fatto di regali, escort e assunzioni che gestiva centinaia di milioni, come ebbe a dire il magistrato inquirente. Quello del G8 della Maddalena e della Scuola dei marescialli di Firenze. Ma chi se li ricorda più? Il lettore, il cittadino non riesce più seguire il susseguirsi degli scandali, dopo il Mose di Venezia , è arrivato l'Expo e poi la Mafia capitale . Un imprenditore o sta al gioco oppure salta. E questo spiega il silenzio dei nostrani e l'assenza degli stranieri. Perché a causa della corruzione ,il valore degli investimenti diretti degli Stati Uniti da noi «è meno della metà di quelli in Francia e un quarto di quelli in Germania». Nonostante sia la seconda economia manifatturiera europea.E questo spiega la contraddizione italiana: ha un costume etico pubblico da paese del terzo mondo ma un'industria moderna che ha bisogno di investimenti e di credibilità. E' dagli anni settanta che il Paese naviga in queste acque tormentate, alla classe dirigente democristiana e socialista è costato il posto e l'azzeramento politico, ma mani pulite non è servito e dopo vent'anni siamo ancora qui a leccarci le ferite. La morale è semplice: da soli non se ne viene fuori," quelli che portano a casa pane sporco" come li definisce Papa Francesco in Italia condizionano ancora la vita pubblica. Il DDL sulla legge anticorruzione giace in Senato da 731 giorni. Il 29 agosto del 2014 sono stati approvati i disegni di legge del governo, 196 giorni. Ieri abbiamo avuto la notizia che il governo ha presentato il testo sul falso in bilancio e sulle pene detentive per chi è corrotto. Con l'ennesimo scandalo scatta l'emergenza: l'assuefazione si combatte così in Italia.

Ecco la donna che bacia i cani lupo «Nessuna paura, combatto i pregiudizi»

Alessandra Monti ha un allevamento della razza cecoslovacca a Blessagno «Il mio Artù al servizio della protezione civile. Sempre vigile e attento, mai sfrontato»

Scenografa e giramondo, Alessandra Monti vive a Blessagno e addestra cani lupo cecoslovacchi. Si tratta di una razza nata alla metà degli anni Cinquanta del Novecento e non di una specie protetta. «Fate attenzione- precisa l'addestratrice- perché cani e lupi non sono la stessa cosa. Vorrei lanciare un appello per evitare, come avviene troppo spesso, che i cani dall'aspetto lupino vengano confusi con il lupo. L'uso improprio dei termini reca solo danni e pregiudizi al migliore amico dell'uomo e a un animale selvatico carico di fascino che ho avuto modo di conoscere da vicino».

Molto utile in famiglia Il cane lupo cecoslovacco ha il manto sui toni del grigio e gli occhi a mandorla di color ambra, è molto intelligente, agile e sensibile. Tra le sue caratteristiche spicca una resistenza fisica notevole, un olfatto sviluppato e la capacità di muoversi in modo indipendente. La sua presenza si rivela molto valida all'interno della famiglia e il suo aiuto è prezioso nel campo della protezione civile dove, una volta addestrato, viene impiegato nella ricerca di persone disperse. «Ho visto per la prima volta un cane lupo cecoslovacco ad Erba anni fa durante un'esposizione- racconta Alessandra Monti- ed è stato amore a prima vista. Mi ha colpito il suo modo di essere: sempre vigile e attento a ogni cosa che si muove, cauto, mai sfrontato e schivo. Poi ho seguito diversi corsi per diventare un'esperta di questa razza e studiarne il comportamento, l'educazione e l'interazione con l'uomo. Le soddisfazioni non sono mancate. Ad esempio il mio fido Artù è stato impiegato con successo nell'unità cinofila della protezione civile». Ora l'addestratrice comasca viene chiamata in tutta Italia a tenere degli stage mentre a Blessagno, nell'Alpe del lupo, tiene lezioni individuali di circa un'ora a chi vuole approcciarsi in modo consapevole ad un cane un po' speciale. «È molto importante - spiega Alessandra Monti- conquistare la sua fiducia. La relazione di questo cane con il proprietario è profonda e complessa. Va guidato in modo paziente ed è necessario trovargli una motivazione valida». La passione di questa giovane signora non si limita solo ai cani. Anche i lupi, quelli veri, sono un capitolo importante della sua vita. Infatti è persino andata in Ungheria e in Norvegia per stare a contatto con lupi socializzati all'interno di centri zoologici. «Si tratta di animali dotati di grande sensibilità. Si accorgono di ogni cosa intorno a loro, sono molto cauti, prudenti e non hanno nulla a che vedere con l'immagine veicolata dalla fiaba di Cappuccetto rosso. In molte culture i lupi sono considerati animali magici».

In Mongolia animale sacro Proprio questa caratteristica ha portato la nostra comasca giramondo a vivere per qualche settimana nella Mongolia settentrionale con gli Tsaatan, una minoranza etnica che vede nel lupo un animale totemico. «È stato molto entusiasmante - conclude Alessandra- entrare in contatto con questa popolazione in via di estinzione. Dopo i primi giorni in cui mi tenevano a debita distanza gli Tsaatan mi hanno fatto incontrare con loro sciamano che è riuscito ad annusare i cavalli del vento che portavo con me, ovvero la mia energia positiva. Così sono stata ammessa nella comunità. Ho capito molto del lupo, animale simbolo della loro cultura. L'ammirazione nei suoi confronti è dovuta alla sua intelligenza e alle sofisticate tecniche di caccia da cui hanno tratto insegnamento». •

Terremoto nella Pro loco In due lasciano l'incarico

Si è dimessa la presidente Dalla Valle, Trestini prende il suo posto. Via pure Radaelli: «Questione di bilancio», ma non mancano i dubbi.

Tsunami all'interno della Pro loco di Tirano dove, a pochi mesi dalla nomina del nuovo consiglio di amministrazione, la presidente Simona Dalla Valle ha lasciato la carica di presidente restando nel consiglio, mentre Anna Radaelli ha rassegnato le dimissioni da consigliere e Davide Trestini è il nuovo presidente. Cosa ci sia alla base di questo terremoto non è ben chiaro, perché se Dalla Valle motiva la sua decisione per impegni lavorativi, Radaelli invece parla di contrasti sollevati per «questioni di bilancio», di «conti» e di «procedure non rispettate».

«Poca trasparenza» Radaelli non ritiene opportuno entrare nello specifico, ma dice chiaramente che «sono mancate la comunicazione su determinate azioni e la trasparenza - afferma -. Qualcuno all'interno del consiglio fa quello che vuole e questo non significa essere gruppo e lavorare insieme». Radaelli ha deciso di mollare, mentre Dalla Valle motiva le sue dimissioni per altre ragioni: «Assolutamente non c'è stato nessun contrasto all'interno del consiglio - spiega l'ormai ex presidente -. Non riesco a portare avanti la carica di presidente che richiede un certo impegno perché ho avuto un'intensificarsi del lavoro. Resto però nella Pro loco e, come posso, cercherò di dare il mio aiuto». Pare che, invece, di discussioni all'interno del sodalizio ce ne siano state relativamente ad alcuni recenti acquisti di attrezzature non concordate fra tutti, piuttosto che in passato (quando il consiglio era però composto da altre persone) per fondi che sono stati concessi alla "Pro loca", costola della Pro loco formata da giovani.

I fondi alla Pro loco «Tutte le documentazioni del passato consiglio sono disponibili in Comune e tutto è ufficiale e trasparente - replica Rosanna Fiorina -. Quanto ai fondi dati alla Pro loca (relativi ai un progetto rivolta ai giovani finanziato qualche anno fa da Provincia e Comune, ndr), sono stati ripartiti in modo equo anche alle altre piccole Pro loco del territorio. Secondi fini non ce ne sono mai stati e non ce ne sono neppure ora». Relativamente alla situazione attuale Fiorina, che ha l'incarico di responsabile per la comunicazione della Pro loco, ribadisce che di «conflitti» non ce ne sono, che i «conti sono regolari». Il nuovo presidente è Davide Trestini, "anima" della Pro loco e da sempre infaticabile animatore e presentatore in occasioni delle feste. «Su quanto ha fatto il precedente consiglio della Pro loco a noi non compete e non abbiamo responsabilità - dice Trestini -. È vero che ci sono state incomprensioni, in particolare per l'organizzazione della festa della donna, ma sono state superate. Il gruppo è coeso, pieno di idee e sta lavorando bene».

•

Ripulire il Campo dei Fiori? Un gioco da ragazze. Scout

- Cronaca Luvinate

La Provincia di Varese.it

"Ripulire il Campo dei Fiori? Un gioco da ragazze. Scout"

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Ripulire il Campo dei Fiori?

Un gioco da ragazze. Scout

Una sessantina di ragazze del gruppo scout d'Europa, provenienti da tutta Italia, aiutate dalla mano vigile e preziosa dei volontari locali, ha provveduto ieri mattina a ripulire la zona dei sentieri del parco Campo dei Fiori sul territorio comunale di Luvinate

LUVINATE - Le grandi pulizie di quasi inizio primavera, in occasione della quarta edizione della giornata del verde pulito organizzata dal Comune, hanno riguardato il cosiddetto sentiero delle sorgenti .

Per fortuna, anche il bel tempo ha aiutato le tante scout giunte a Luvinate da tutta la Lombardia, il Piemonte e la Liguria, per ripulire e sistemare uno dei sentieri più belli che partono dal sentiero 10, quello delle sorgenti appunto. Taglio degli alberi, ripristino degli scalini naturali, e barriere di sicurezza, accatastamento della legna e sistemazione di una delle sorgenti presenti nei boschi: tanti gli interventi portati a termine dalle scout, coadiuvate da un folto numero di volontari della Protezione civile intercomunale di Barasso, Casciago, Comerio e Luvinate e dalle Guardie Ecologiche volontarie dell'ente Parco Campo dei Fiori.

Ma è stata una mattinata anche all'insegna dell'allegria e del piacere dello stare insieme, uniti dal lodevole obiettivo di salvaguardare l'ambiente; armati di guanti, ramazze e soprattutto tanto amore per il verde, le giovani scout ed i volontari hanno lavorato per tutta la mattinata di domenica.

Maggiori approfondimenti su La Provincia di Varese in edicola oggi, lunedì 16 marzo.

Matteo Fontana

Païta a Don Farinella: "Basta bugie su di me"

L'INTERVENTO

RAFFAELLA PAITA*

CARO

Don Farinella, è indubbio che l'uso politico della menzogna sia stato teorizzato anche come una virtù, nel corso della storia dell'Occidente. Ma l'ultima persona da cui ci si aspetterebbe di vedere utilizzata la menzogna per scopi politici è un sacerdote. Mi dispiace quindi dover constatare che Lei, Don Farinella, continui a mentire per attaccarmi. Da un sacerdote che si autocandida a "portare la croce della sinistra" ci si aspettano proposte forti, parole responsabili, appelli al confronto e al dialogo, nello stile a cui, a Genova, ci aveva abituati Don Gallo. Lei ha scelto un'altra strada: un violento attacco ad personam, che evita accuratamente il merito delle proposte politiche per indulgere in falsità. Lo stile è l'uomo, diceva qualcuno.

Lei ha dichiarato - incurante della verità - che durante le alluvioni, pur essendo assessore alla Protezione Civile, sarei "sparita per nove giorni". I fatti testimoniano altro. Non li conosce? Finge di ignorarli? Non se ne cura minimamente?

I fatti testimoniano che io, in

quei drammatici giorni, in quelle ore, e fin dalla notte, ero là dove dovevo essere: nella sala operativa della Protezione Civile, e poi sul territorio, senza sosta, giorno dopo giorno, a fare il mio lavoro. Confesso il mio peccato: non ero in televisione a parlare di alluvione né a caccia di foto per i giornalisti o i social. Ho lavorato nel modo che ho reputato eticamente e umanamente più giusto: in silenzio, per rispetto a una situazione di distruzione, dolore, lutto. Non me ne faccio un vanto. Ma non accetto che nessuno me ne faccia una colpa.

Ha qualcosa da contestare sul merito? Lo dica. Qualsiasi critica è utile, anche dura. Lasci stare però le falsità. E' in atto un confronto difficile, a sinistra, a tratti duro. Non possiamo negarlo. Ma siamo noi, pur da fronti diversi, noi donne e uomini della sinistra ad avere oggi la responsabilità di gestire questo confronto nel modo migliore.

Caro Don Farinella, Lei, con le sue parole, ha voluto colpirmi personalmente, ferirmi. Bene. Io non sono qui a restituirle il colpo: non per buonismo, ma per una ragione politica ben precisa. Perché se noi oggi non siamo capaci di un dialogo rispettoso, ci esponiamo al rischio politico reale di dare la Liguria in mano alla destra xenofoba e neofascista della Lega. Lei ha scritto che io avrei fatto alleanze con la destra. Ancora una volta: i fatti dicono altro. I fatti dicono che io oggi mi candido con il Partito Democratico contro questa destra.

E lo faccio con un metodo ben preciso: confronto aperto sui contenuti

per costruire il progetto per la Liguria dei prossimi anni. Ho iniziato a Genova, il 28 febbraio, e ora andrò avanti con appuntamenti analoghi nelle altre province, lavorando come stiamo facendo su lotta al dissesto idrogeologico, lavoro, turismo, sanità e sviluppo economico. Un confronto aperto e libero, una sfida per tutti coloro che vogliono costruire sui contenuti e non solo demolire sulla base di pregiudizi.

Quanto a presunti brogli, mi

lasci dire, caro Don Farinella, che da uomo che si dichiara di sinistra Lei dovrebbe avere più rispetto per il popolo che è andato a votare alle Primarie. Il Collegio dei Garanti presieduto da Fernanda Contri, giudice emerito della Corte Costituzionale, ha annullato i voti che presentavano anche minime irregolarità, rendendo così giustizia alle migliaia e migliaia di cittadini che hanno espresso il loro voto. Davvero risulta difficile anche solo immaginare con quale tipo di autorità lei si possa arrogare il diritto di mettere in discussione il voto legittimo di migliaia di uomini e donne liguri. Infine, sbaglia anche a indicarmi come un assessore di lungo corso. Ho appena compiuto 40 anni. Sono assessore alle Infrastrutture da 4 anni, e da quest'estate alla Protezione civile.

C'è un tempo per discutere e un tempo per decidere; c'è un tempo per il confronto duro e un tempo per la responsabilità. Questo è il tempo della responsabilità che chiama ciascuna e ciascuno a decidere da che parte stare. Si può scegliere di dividere la sinistra, facendo un favore alla destra neofascista della Lega; oppure, seppur da punti di vista diversi, si può decidere di stare con la sinistra riformista. Il tempo degli alibi e delle menzogne è scaduto. Per tutti.

* assessore alle Infrastrutture e candidata pd alla presidenza della Regione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paita a Don Farinella: "Basta bugie su di me"

"Nelle ore dell'alluvione ho fatto il mio dovere e alle Primarie non ci sono stati brogli"

E la candidata grillina "impazza" su Primocanale

IL CASO SULL'EMITTENTE DI MAURIZIO ROSSI IN ONDA RIPETUTAMENTE "L'INVETTIVA" DI ALICE SALVATORE

IGRILLINI

adesso "sbarcano" sull'emittente privata Primocanale, dove da qualche giorno sembra sbocciato un inedito affiatamento, all'insegna dell'anti-paitismo.

E', o almeno ha tutta l'aria di essere, l'ultimo risvolto della guerra del senatore Maurizio Rossi, ex scelta civica, contro il presidente uscente della Regione Claudio Burlando e, a cascata, contro Raffaella Paita, assessore della sua giunta indicata dalle Primarie come la candidata a succedergli. L'obiettivo comune con i 5Stelle è sbarrare la strada alla candidata del Pd per evitare, come hanno spiegato a più riprese, che in Regione si riproduca un sistema di potere che ha la stessa matrice. La linea del senatore Rossi è chiara da tempo. Già alle Primarie del Pd per la scelta del candidato presidente della Regione, il senatore Rossi si era schierato decisamente con l'europarlamentare Sergio Cofferati, al punto da acquistare spazi pubblicitari a pagamento sui media, per convincere i liguri a votare l'ex sindacalista della Cgil e a non votare Paita, considerata la

continuità rispetto al governo di Burlando. Persa quella battaglia, la guerra non è finita. Anzi. Sull'emittente Primocanale e sul relativo sito Internet, di cui Rossi è editore (e che aveva affidato ad un trust all'epoca della sua elezione in parlamento, operazione demolita dai grillini definendola di facciata), da qualche giorno viene mandato in onda con cadenza regolare un monologo di Alice Salvatore, candidata presidente della Regione dei 5Stelle. E' una ripresa in primo piano, con Salvatore che guarda dritto nella camera e si scaglia contro Raffaella Paita. Parte dal convegno di qualche giorno fa di Paita con il dirigente della struttura di missione della presidenza del Consiglio contro il dissesto idrogeologico. Il titolo citava la velocità. «Facciamo presto? -- incalza Salvatore -- Adesso? Si sono dimenticati di stare al governo negli ultimi cinque anni?». Poi la candidata dei 5Stelle fa la conta delle vittime, fino all'ultima, quella dell'anno scorso, a Genova. «Paita si è dimenticata, oltre che di essere stata assessore alla Protezione Civile in una giunta che non ha fatto niente, anche della grande protesta cittadina, scaturita lo scorso anno a seguito del suo assordante silenzio».

(a. zun.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCELTA IN RETE

Alice Salvatore, candidata del Movimento Cinque Stelle, scelta attraverso le Primarie on line volute da Beppe Grillo

***L'inverno alle porte della primavera, neve fino a 60 cm nel Savonese
e***

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Genova)

"L'inverno alle porte della primavera, neve fino a 60 cm nel Savonese"

Data: **16/03/2015**

Indietro

L'inverno alle porte della primavera, neve fino a 60 cm nel Savonese

Nevischio ma senza disagi sull'autostrada A6 Torino-Savona

16 marzo 2015

Brusco ritorno dell'inverno nel Savonese

La neve è tornata a fare la sua comparsa in Liguria. Nella notte copiose nevicate si sono registrate nell'entroterra di Savona e di Imperia, in particolare sulle alpi marittime e in val Bormida. Al colle del Melogno, in provincia di Savona, la coltre bianca ha superato i 60 centimetri di altezza. Flocchi bianchi anche in val d'Aveto e in val Trebbia, nell'entroterra di Genova. Sul Monte Bue, al confine con l'Emilia Romagna, la colonnina di mercurio è scesa fino a tre gradi sotto zero. Nevischio ma senza disagio viene segnalato anche sull'autostrada A6 Torino-Savona nel tratto compreso tra Ceva e Altare.

Enel ha intanto annunciato che sono stati risolti i problemi alla rete elettrica provocati dalle nevicate nel savonese. Tutti i clienti residenti nei comuni di Roccavignale e Murialdo sono stati rialimentati alle 11.30, mentre i 40 clienti di Cairo Montenotte alle 14.

I guasti sulla linea di media tensione sono stati causati dalla caduta degli alberi, abbattuti dal peso della neve, e ripristinati dalle squadre Enel presenti sul campo e pronte ad intervenire in caso di ulteriori necessità, nonostante le difficili condizioni meteo.

Per le prossime ore sono attese ancora precipitazioni diffuse su tutto il territorio regionale con possibilità di rovesci sulla costa e residue nevicate nell'interno. Le temperature sono previste in ulteriore riduzione. L'Arpal, agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, ha emesso un avviso di attenzione per possibili temporali.

E' invece cessato l'allerta di protezione civile sul Ponente Ligure emanato sabato. Permane uno stato di instabilità con piogge deboli tra il savonese e il genovese classificato come 'criticità ordinaria'. In considerazione dello stato di impregnazione dei versanti resta costante l'attenzione per l'assetto idrogeologico del territorio.

Strada Barazzetto C'è solo il progetto

La Stampa

La Stampa (ed. Biella)

""

Data: 17/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 17/03/2015 - pag: 48

MANCANO FONDI PER LA RIAPERTURA

Strada Barazzetto C'è solo il progetto

Ammontano a 750 mila euro i danni accertati dal maltempo di novembre nel Comune di Biella. La Regione ne ha promessi per il Biellese 7,7 milioni, dei quali 5,5 per i Comuni e 2,2 per la Provincia. Ma fino a oggi il capoluogo laniero ne ha intercettati appena 70 mila per l'urgenza lungo l'Oriale a Chiavazza. E Palazzo Oropa, in attesa che negli uffici torinesi si sblocchi la situazione, ha approvato il progetto esecutivo della sistemazione della strada Cantone Masserano Calaria al Barazzetto, uno dei punti considerati più critici nel momento in cui dovessero verificarsi nuovamente forti piogge, assieme a Canton Vindolo in Regione Bonino al Vandorno e alla zona alta di Pavignano, in strada della Barazza. In particolare, l'intervento vale 57 mila euro. «Non possiamo aspettare che arrivino i fondi - dichiara l'assessore alla Protezione Civile Diego Presa - anche perchè non sappiamo nemmeno se effettivamente ne potremmo mai disporre e quando. Quindi ci portiamo avanti con i progetti, in modo tale da essere pronti per partire. In extremis li anticiperemo noi; non possiamo nemmeno lasciare le strade chiuse per troppo tempo».

Per gli interventi di novembre a Biella la Protezione civile comunale ha registrato 196 tra sopralluoghi, verifiche e controlli. [s. zo.]

Da tutt'Italia 1500 volontari alla maxi-esercitazione

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: 17/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 17/03/2015 - pag: 55

alba, da giovedì a domenica

Da tutt'Italia 1500 volontari alla maxi-esercitazione

Alba si prepara ad accogliere la grande esercitazione di Protezione civile nazionale Lucensis 2015 che, per quattro giorni, da giovedì a domenica, vedrà la città invasa da 1500 volontari provenienti da 18 regioni italiane.

Saranno proposti diversi scenari d'azione, diurni e notturni, organizzati da Proteggere Insieme, in collaborazione con Comitalia. La sede delle operazioni, con le tende, la cucina, il parco automezzi e la sala operativa, sarà - come già in altre occasioni in passato - l'area del Centro Collaudi di corso Bra, sul piazzale Vitale Robaldo. La sala operativa ospiterà un maxi-schermo dal quale saranno seguite tutte le fasi delle prove di soccorso.

Tra i momenti più spettacolari ci sarà l'evacuazione del municipio di Alba venerdì mattina, mentre nella notte verrà simulato un deragliamento ferroviario a pochi chilometri da Alba coordinato da Fs. Sarà presente in una delle quattro giornate anche il vapo della Protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli; sabato pomeriggio, al campo base, sarà officiata la messa i volontari; domenica è previsto un momento ufficiale di ringraziamento ai partecipanti in piazza Duomo, dalle 11. «Vogliamo tranquillizzare la popolazione - spiega il presidente di Proteggere Insieme, Roberto Cerrato - per il movimento insolito sulle strade e la presenza degli elicotteri. Saranno affissi centinaia di manifesti per annunciare l'esercitazione».

Elicotteri, il Comune vuole una base operativa a Imperia

La Stampa

La Stampa (ed. Imperia)

""

Data: 17/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 17/03/2015 - pag: 50

INTANTO si è ancora in attesa DELLA RIPARAZIONE DELL'hangar danneggiato dal maltempo

Elicotteri, il Comune vuole una base operativa a Imperia

Nei prossimi giorni sarà avanzata una richiesta ufficiale alla Regione

Il Comune di Imperia vuole una base permanente per gli elicotteri della Protezione civile. L'argomento è stato sviscerato in questi giorni difficili per il maltempo, a causa del quale, dopo l'ultima bufera di vento risalente ai 5 marzo scorso, l'hangar dell'eliporto è stato danneggiato gravemente e si è ancora in attesa di una riparazione. Mentre si faceva la conta dei danni il sindaco Carlo Capacci, parlandone con i propri collaboratori tra cui il dirigente Giuseppe Enrico e l'assessore Nicola Podestà, ha manifestato l'intenzione di chiedere ufficialmente che almeno uno elicottero venga lasciato come base a Imperia. Per tutto l'anno.

Nei prossimi giorni, dopo un'ulteriore riunione, si faranno i passi necessari per iniziare l'iter burocratico. C'è speranza in un accoglimento della richiesta. Gli ostacoli sono finanziari ma si tratta di soldi destinati a un servizio essenziale.

Dice il sindaco Carlo Capacci: «L'esigenza di una base aerea nasce da una riflessione: l'evoluzione continua dei fattori climatici, evoluzione in senso peggiorativo, rinnova e rende difficili le sfide per cercare di contenerne gli effetti devastanti, siano essi alluvioni o incendi. Parallelamente e in conseguenza di ciò è cambiata la concezione stessa di protezione civile. L'ausilio dall'alto alle squadre impegnate a terra diventa fondamentale. A mio parere potrebbe essere lasciato di stanza a Imperia un elicottero anche solo di piccole dimensioni, un mezzo che si alzi in volo non appena si verifichi un'emergenza. Si accollerebbe l'onere del primo soccorso».

L'attività dei mezzi antincendi boschivi della flotta aerea coordinati dal Coordinamento aereo unificato del Dipartimento della Protezione civile, consente alle squadre impegnate a terra di procedere anche con le operazioni di bonifica, non meno importanti del primo intervento perchè servono a scongiurare il pericolo che il fuoco si propaghi di nuovo.

Protezione civile e Corpo forestale ricordano che anche durante la stagione invernale, oltre alle istituzioni impegnate nella prevenzione e nello spegnimento dei roghi, molto possono fare i cittadini: in primis rispettando l'ambiente, poi evitando comportamenti capaci di innescare o favorire la propagazione delle fiamme e quindi segnalando tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

L'intervento degli elicotteri e dei Canadair in questi casi è considerato decisivo. Ecco perchè il Comune ha scritto una lettera alla Regione e alla prefettura perchè provvedano al più presto alla riparazione dell'hangar dove trovano ricetto, d'estate, gli elicotteri impegnati nella lotta agli incendi. Ed ecco perchè il sindaco Capacci ha alzato l'asticella ed è pronto a chiedere che l'eliporto e l'hangar diventino un punto di riferimento imprescindibile, ovvero che a Imperia venga destinata una base operativa permanente e che non sia limitata alla stagione estiva. La domanda ufficiale sta per partire. Toccherà poi alla Regione dare una risposta.

Al Campus di Legino da venerdì primo corso per pilotare i droni

La Stampa

La Stampa (ed. Savona)

""

Data: 17/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 17/03/2015 - pag: 50

CERTIFICAZIONE ENAC

Al Campus di Legino da venerdì primo corso per pilotare i droni

Venerdì al Campus di Savona partirà il primo corso statale in Italia per imparare a usare i droni. Una novità assoluta e un traguardo prestigioso per il polo di Legino, che ha richiamato studenti e militari in fermo da diverse parti d'Italia. Dodici in tutto i corsisti: ci sono studenti universitari, ragazzi che stanno per discutere la tesi, volontari di protezione civile, ingegneri e persino 3 alpini in fermo in arrivo da Fossano. Per riuscire a ottenere la certificazione Enac di pilota di questi velivoli telecomandati usati per la protezione civile, per videoriprese (ma usati anche a livello militare) seguiranno 34 ore di full immersion teorica, a cui seguiranno poi le visite mediche, prove pratiche di volo. I primi diplomi Enac ad aprile o maggio. [C. BEN.]

Due giorni di esercitazione da domani sera a giovedì Coinvolti 2 mila abitanti

La Stampa

La Stampa (ed. Savona)

""

Data: 17/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 17/03/2015 - pag: 51

LE ALBISOLE SIMULANO L'ALLUVIONE**Due giorni di esercitazione da domani sera a giovedì Coinvolti 2 mila abitanti**

Saranno mobilitate oltre mille persone, scolari compresi, per la simulazione di allerta 2 nelle Albisole in programma tra domani e giovedì quando, dalle 8 alle 13, si svolgerà l'esercitazione di protezione civile con scenario rischio idrogeologico che interesserà Albisola Superiore e Albissola Marina per valutare efficacia e applicabilità del protocollo operativo. Alle 18,30 di domani scatterà la fase di preallarme (allerta 1) in cui si attiveranno le prime ronde dei volontari dell'Aib e il centro operativo intercomunale di Villa Zambellini. Alle 8 di giovedì avrà inizio la fase di allerta 2 fino alle 13. Alle 10,30 sarà simulata la criticità massima con l'esondazione del rio Basco di Albisola Superiore e Montegrosso di Ellera (simulazione di sfollamento case rosse con ordinanza) e del rio Basci di Albissola Marina. Le aree interessate ad Albisola Superiore saranno via dei Carabigi, della Rovere, della Pace vecchia, Montenotte e il ponte romano di Ellera. Ad Albissola Marina coinvolto il centro storico con via dei Ceramisti e Repetto. Interessati all'evento anche le scuole di Superiore e la materna di Marina. Alla Massa il personale dovrà salire ai piani superiori, ai bambini sarà fornito un pranzo al sacco, perché la sala mensa non potrà essere utilizzata. A Marina, i dipendenti della scuola dell'infanzia di via Ricchebuono saranno trasferiti all'Hotel Garden, mentre alunni e insegnanti delle medie saliranno ai piani superiori. Nelle strade a rischio sarà simulata la rimozione dei veicoli in sosta e nei locali sarà posto l'avviso «negozio chiuso per esercitazione». [M. PI.]

Mossa del premier verso sinistra: unioni civili prima delle Regionali

La Stampa

La Stampa (ed. Verbania)

""

Data: 17/03/2015

Indietro

La Stampa (Ed. Verbania)

sezione: Italia data: 17/03/2015 - pag: 7

Mossa del premier verso sinistra: unioni civili prima delle Regionali

Scontro nella Cgil, la Camusso "scomunica" Landini: il sindacato non fa politica

Che la discesa in campo di Landini con la sua «coalizione sociale» stia creando un terremoto a sinistra e nel sindacato, non lo nega nessuno. Che invece provochi timori nel premier lo escludono i suoi interlocutori, perché i sondaggi mostrano che lo spazio politico per un progetto simile è molto ridotto e non tale da impensierire. E comunque sia Renzi risponde a tutto questo movimentismo facendo «cose di sinistra», come l'annuncio di non voler più perdere tempo sui diritti.

«Andiamo avanti con le unioni civili provando ad approvare la legge entro le regionali», è il timing fissato ieri con i parlamentari Pd dal premier; determinato a seguire la linea di «sfidare dirigenti della sinistra e corpi intermedi facendo le cose che loro non sono riusciti a fare», spiega un renziano doc. Insomma una sfida sui terreni più simbolici della sinistra, a cui fa da contraltare una spaccatura nel sindacato.

Spade sguainate in Cgil

«La proposta di una coalizione sociale non è di un singolo, ma è stata votata dall'assemblea Fiom di Cervia, alla presenza di un rappresentante della segreteria nazionale della Cgil», attacca Landini. Che oggi incrocerà le spade con Susanna Camusso sulla manifestazione del 28 marzo: le premesse per una spaccatura capace di trascinarsi per anni fino al congresso del 2018 ci sono tutte. Anche se i ben informati escludono che lui possa vincerlo, «perché un'organizzazione che si rinnova mette un quarantenne, Landini fra tre anni sarà un sessantenne, per di più in pensione...».

La sconfessione

Da questo clima teso che scuote il sindacato deriva l'enorme imbarazzo con cui gli ex Ds vivono il caso Landini: divisi tra chi prende le distanze e chi preferisce non rompere, tutti però uniti nel dire che «non si sale su nessun carro e non si gioca alla rincorsa a sinistra», perché il rischio di farsi male è alto. Tutti stanno ben attenti a non farsi cogliere in fallo, la stessa Camusso smentisce di avere mai pensato a una partecipazione al summit delle minoranze Pd organizzato da Bersani e compagni sabato prossimo. Ieri ha riunito la segreteria sulla piazza del 28, convocata da Landini con lo spirito di «contarsi». E la linea è che la Cgil «non è un partito o una corrente, nè siamo aggregatori di movimenti per fare un partito». Da qui la durissima presa di distanze nero su bianco in una lettera a tutte le strutture. «Questa domanda alla politica affinché rappresenti di più le istanze del lavoro non può portare la Cgil o una sua struttura a sostituirsi alla politica. E la coalizione sociale non può rientrare tra le iniziative che la Cgil o le sue strutture possono promuovere, fatte salve le scelte individuali». Una sconfessione in piena regola, cui si aggiunge un altro argomento forte, perché «la proposta della coalizione sociale implica in sé stessa la negazione della prospettiva unitaria tra i sindacati. Ed è inaccettabile che il premier usi una discussione interna all'organizzazione per strumentalizzarla».

Per Renzi parla il vicesegretario Guerini. «Landini così conferma la natura politica dell'opposizione sindacale dei mesi scorsi». È il refrain che più preoccupa la Camusso per il danno che può provocare alle battaglie del sindacato.

Le sirene per gli ex M5S

E ora il terremoto scuote la galassia ex grillina, nasce la componente dei «landiniani». "Italia lavori in corso", il gruppo di senatori di Francesco Campanella, ha aderito alla chiamata della piazza, «Landini cammina sulla nostra stessa strada».

Frana di Courmayeur, gli esercenti chiedono 50 mila euro di risarcimento danni

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Aosta)

"Frana di Courmayeur, gli esercenti chiedono 50 mila euro di risarcimento danni"

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Frana di Courmayeur, gli esercenti chiedono 50 mila euro di risarcimento danni

Sono le istanze presentate alla Protezione civile nazionale da 25 gestori di attività

La frana del Monte La Saxe a Courmayeur che ha fatto scattare l'emergenza l'anno scorso

[Guarda anche](#)

[Leggi anche](#)

16/03/2015

COURMAYEUR

È di poco inferiore ai 50.000 euro la richiesta di risarcimento danni alla protezione civile nazionale di 25 esercenti (tra cui diversi albergatori) di Courmayeur per i danni subiti durante l'emergenza della frana del Mont di La Saxe. Finito il vallo, sono fermi i lavori per il bypass della Dora di Ferret: per le condizioni meteo, ma anche per la necessità di altri fondi e per la mancanza dell'ordinanza di protezione civile per il subentro della Regione alle attività avviate con l'emergenza.

Pulizia del Montello aperte le iscrizioni

Pulizia del Montello
aperte le iscrizioni

VOLPAGO Giornata ecologica per le prese del Montello a Volpago domenica dalle 7.45. Per chi volesse contribuire alla pulizia del bosco dai rifiuti abbandonati, i punti di ritrovo sono nelle piazze di Santa Maria della Vittoria, Volpago, Venegazzù e Selva (telefonare al 3404856466 o allo 0423615508). Organizzano il comitato civico Santa Maria della Vittoria con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Pro Loco, Protezione Civile, Consorzio della patata del Montello e dei gruppi alpini della zona. (g.z.)

Maltempo, si allaga la stazione Pasteur sulla linea rossa -Foto**Leggo.it***"Maltempo, si allaga la stazione Pasteur sulla linea rossa -Foto"*Data: **16/03/2015**

Indietro

Maltempo, si allaga la stazione Pasteur sulla linea rossa -Foto

Tweet

| FOTO | 1 COMMENTO

Maltempo, si allaga la stazione Pasteur sulla linea rossa -Foto

Lunedì 16 Marzo 2015, 18:00

MILANO - Allagata la stazione della metropolitana Pasteur sulla linea 1 rossa. Colpa anche della pioggia di questi giorni che ha reso inagibile parte della fermata. Transennata un'intera area, con una pozza maleodorante segnalata già da parecchi pendolari sui social network.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Milano capitale della Radio

Il video degli scontri polizia-studenti a Milano

Lascia il posto fisso in banca per il tango: "Mi diedero del pazzo,...

Joe Bastianich non solo 'Masterchef', suona la chitarra al caffè

Arcore piantati 14 nuovi alberi ora ci vuole il parco giochi [VIDEO]

]

Arcore piantati 14 nuovi alberi... ora ci vuole il parco giochi [VIDEO]

MBNews.it

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Arcore piantati 14 nuovi alberi... ora ci vuole il parco giochi [VIDEO]

16 marzo 2015 Di Simona Sala Archiviato in: Ambiente, Fotogallery, Taglio basso, Video Lascia un Commento

Ci sono nuovi alberi nella città di Arcore. Quattordici alberelli che sabato mattina, davanti al PalaUnimec in via Edison, sono stati collocati da studenti, genitori, autorità locali, protezione civile, alpini e tanti volontari.

Sabato è stato l'atto finale del un concorso artistico-letterario nato nel 2014, indetto dal Parco dei Colli Briantei. A vincerlo sono stati gli alunni della IV°A, IV°B e IV°C della scuola primaria Dante Alighieri.

Le classi partecipanti dovevano preparare un elaborato sul tema della biodiversità.

“La loro idea ha vinto perché è stata originale commenta il vicepresidente del Parco dei Colli Briantei, Marco Monguzzi – hanno presentato un plastico ispirato alle creature del bosco”. La giuria ha assegnato loro il primo posto e fra i premi vinti c'erano una quindicina di alberi autoctoni che gli alunni hanno chiesto di piantare proprio in un terreno di fronte alla scuola.

Carpini, aceri, ciliegi e farnie sono così stati posizionati dagli alunni con l'aiuto degli adulti, sotto la supervisione dell'agronomo Dante Spinelli. Presenti anche Paola Palma, assessore con delega alle Attività scolastiche ed educative e Rinaldo Polli assessore alla Partecipazione del comune di Arcore.

“Questi alberi sono una grande testimonianza del lavoro che voi studenti avete svolto con le vostre insegnanti e che resteranno alla città. commenta l'assessore Palma.

Tutti contenti quindi della bella iniziativa green che ha coinvolto la città. I genitori hanno colto anche l'occasione per chiedere agli amministratori locali presenti un'area protetta per far giocare i bambini usciti da scuola. “Visto che c'è ancora spazio, sarebbe bello avere proprio qua di fronte a scuola un parco giochi – chiede una mamma fra il pubblico – meglio ancora se l'area potesse essere recintata così sarebbe in sicurezza per i nostri figli”. Appello accolto dagli assessori che si interesseranno della richiesta.

Morto il giovane scivolato sullo Zoncolan

Ferite troppo gravi: non ce l'ha fatta il triestino di 20 anni che domenica sera era stato soccorso dopo un volo di decine di metri

SUTRIO Non ce l'ha fatta Elia Ghisellini, il triestino di 20 anni scivolato in un burrone domenica sera sul monte Zoncolan. Il ragazzo, trasportato nella notte all'ospedale di Tolmezzo è deceduto poco dopo il ricovero. Troppo gravi i traumi riportati nella rovinosa caduta. Ghisellini con un amico era giunto in automobile in Carnia per prendere parte ad una festa organizzata dal rifugio Goles, che si trova sulle piste del demanio dello Zoncolan. I due ragazzi avevano lasciato l'automobile a Ravascletto, da dove hanno potuto raggiungere la loro meta salendo con la cabinovia. Sull'altro versante, quello di Sutrio, la zona invece è raggiungibile anche in automobile, sino a quota 1.200 metri, dove inizia il demanio sciistico del polo carnico. La festa è terminata verso le 17, quindi tutti gli avventori, esclusi i residenti del rifugio, sono stati trasportati ai piedi delle piste, dove si trova il parcheggio a quota 1.200 metri, nei pressi dell'albergo Enzo Moro. Secondo le prime ricostruzioni, i due ragazzi non hanno inteso scendere o chiedere un passaggio per raggiungere Sutrio: la distanza per raggiungere la loro vettura a Ravascletto sarebbe stata ancora lunga. E così, verso le 18, hanno imboccato una strada forestale che sfocia in un ripido e scosceso sentiero che dirige verso la Val Secca. Dopo aver lasciato la Pista 1, i due amici hanno percorso un centinaio di metri, quindi su un tratto ghiacciato, Ghisellini è scivolato, a 200 metri dalla linea del crinale, terminando la sua caduta in un crepaccio un centinaio di metri più a valle, in direzione di Cercivento e Zovello di Ravascletto. Immediato l'allarme lanciato al 118 dall'amico. Sul posto una trentina di operatori del soccorso alpino, una macchina oramai collaudata, che ha visto in azione il Cnsas di Forni Avoltri, che ha coordinato l'intervento, le squadre della guardia di finanza e dei carabinieri, a cui si sono aggiunti gli agenti di polizia e del corpo forestale regionale di Tolmezzo in servizio sulle piste da sci dello Zoncolan, e i vigili del fuoco della città carnica. I soccorritori hanno contattato l'amico di Elia, che ha dato loro le coordinate di dove si trovava. Seguendo le indicazioni dei soccorritori è quindi ritornato sui suoi passi sino alla pista innevata e ha condotto le squadre di soccorso fino al punto dove Ghisellini era scivolato, un centinaio di metri all'interno del bosco. Elia, quando è stato raggiunto non senza difficoltà dai soccorritori e dai sanitari del 118 di Tolmezzo, era già incosciente. Il medico, assieme a un rianimatore e a un infermiere, hanno tentato a lungo di rianimare il ferito e solo verso le 23 è stato possibile, una volta stabilizzate le sue condizioni di salute, trasportarlo su una barella sino al parcheggio a quota 1.200 da dove è stato trasportato in autoambulanza al nosocomio tolmezzino. Una operazione di soccorso effettuata fanno sapere i coordinatori del soccorso alpino con notevoli difficoltà, sia per le difficoltà legate al luogo impervio dove è avvenuto l'incidente, sia per il fatto che si operava al buio. A complicare tutto sono anche state le condizioni delicatissime in cui si trovava il ferito. L'insieme dei problemi ha allungato il tempo tecnico per effettuare in sicurezza tutte le operazioni di recupero del giovane triestino. In ogni caso, seppur in gravissime condizioni, è stato alla fine trasportato in ospedale. La salma di Elia Ghisellini è stata composta nella sala mortuaria dell'ospedale civile di Tolmezzo in attesa del nulla osta per le esequie. Gino Grillo

Funziona lo Sportello unico per le attività produttive

Funziona lo Sportello unico
per le attività produttive

san giovanni al natisone

SAN GIOVANNI AL NATISONE Domani alle 18.30 si riunirà il consiglio comunale di San Giovanni al Natisone con un ricco ordine del giorno suddiviso in 14 punti. Tra questi la proroga della convenzione relativa allo Sportello unico per le attività produttive dell'ambito della sedia. Una realtà di eccellenza per San Giovanni, dove i due tecnici comunali che lo gestiscono forniscono un ottimo servizio di supporto per le imprese. Uno sportello che gestisce le pratiche per dieci Comuni dell'ambito del Distretto della sedia, già segnalato come best practice direttamente dalla Provincia; nel corso del 2014 ha gestito 47 pratiche di Autorizzazione unica ambientale, ovvero di adempimenti ai quali le aziende devono ottemperare a scadenze pluriennali in base all'attività svolta, oltre a quattro pratiche complesse, relative ad attività edilizia cui siano associati procedimenti su prevenzione incendi o altre autorizzazioni. Nel corso della seduta si parlerà anche del piano di razionalizzazione delle società partecipate, della conferma di commissioni e organismi collegiali ritenuti indispensabili, della determinazione dell'indennità di presenza per le commissioni consiliari e delle commissioni di gara. Si approveranno due regolamenti: il primo relativo all'uso dello stemma comunale, del gonfalone e della fascia tricolore; il secondo relativo al funzionamento del gruppo comunale di Protezione civile. E' prevista inoltre, su istanza della minoranza consiliare, la modifica del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e l'approvazione del regolamento per la trasmissione tramite internet delle sedute consiliari. Non mancheranno le interrogazioni e le mozioni presentate dalla minoranza e le relative risposte da parte di assessori e consiglieri competenti. Gessica Mattalone

Il maltempo blocca le "cure" al platano di Scodovacca

Il maltempo blocca le cure
al platano di Scodovacca

CERVIGNANO Niente da fare, per la seconda volta in meno di un mese. L'intervento di manutenzione, in programma per ieri mattina, sul platano di Scodovacca, da 150 anni simbolo di Cervignano, è stato nuovamente rinviato a causa del maltempo che, ieri, per tutta la giornata, ha interessato anche la Bassa friulana. Impossibile operare con la pioggia. La nuova data fissata è lunedì 23 marzo, ovviamente se le condizioni meteorologiche consentiranno alla squadra di esperti di operare in sicurezza. Già lo scorso 5 marzo l'intervento era stato posticipato a causa delle forti raffiche di vento che avevano spazzato il Cervignanese. L'amministrazione comunale fa sapere che lunedì 23 marzo, a partire dalle 8.30 del mattino e fino a circa le 17, le strade provinciali 54 e 68 (l'albero si trova all'incrocio tra le due arterie) saranno chiuse al traffico veicolare per consentire ai volontari di intervenire. Come noto, il grosso platano di Scodovacca, alto 27 metri e largo 31 metri, è malato da diverso tempo. Un fungo ha attaccato buona parte delle radici. Per salvarlo, ricorda l'assessore comunale all'ambiente Snidero, è necessario un intervento di manutenzione urgente.(e.m.)

Discarica con 17 pneumatici in via Aprilis. Appello ai volontari per ripulire la zona

Discarica di pneumatici in via Aprilis a San Quirino, a 500 metri dalla congiunzione con la strada provinciale 65. Diciassette pneumatici abbandonati da quattro mesi: li ha scoperti l'ambientalista Vittorio Mella. «Un contadino sostiene che si sono accumulati a novembre 2014, durante le pulizie dei fossati che delimitano i campi dalla strada ha segnalato Mella. I pneumatici sono in due mucchi distinti: forse in attesa che qualcuno si interessi allo smaltimento?». Dopo 120 giorni nessuno ha raccolto le gomme. «Corrispondono a quattro cambi e non sono un'immagine gratificante per l'ambiente ha puntato il dito Mella. I campi non sono lontani dalla zona industriale di San Quirino. I terreni sono gestiti da privati e il Comune non può intervenire per lo smaltimento dei pneumatici e forse i contadini del luogo sono stanchi di dover smaltire, a proprie spese, rifiuti altrui». La combinazione di questi fattori potrebbe essere la causa dei ritardi di smaltimento. «L'ideale sarebbe che i soliti ignoti ritirino le gomme abbandonate non ci crede troppo Mella. Altre soluzioni si rendono necessarie e con la buona volontà da parte di tutti i problemi si possono superare e risolvere. Quindi i volontari si facciano avanti». L'appello è per gli ambientalisti, i volontari della protezione civile e cittadini di buona volontà.

In dirittura d'arrivo il cantiere in via Polcenigo***SICUREZZA IDRAULICA***

In dirittura d'arrivo il cantiere in via Polcenigo

Un investimento da 250 mila euro che metterà al riparo Roraigrande dagli allagamenti

Sono quasi terminati, a Pordenone, in via Polcenigo, i lavori per mettere in sicurezza, dal punto di vista idraulico, il quartiere di Roraigrande, colpito nel 2013 da un evento calamitoso che ha provocato diversi danni. L'intervento, voluto dall'amministrazione comunale, è stato realizzato dalla protezione civile. Un investimento da 250 mila euro, che ha permesso di realizzare i pozzi perdenti e scavare un fossato collegato a una vasca di laminazione. L'obiettivo è trattenere a monte della statale 13 le acque meteoriche che, durante le precipitazioni eccezionali, data la pendenza del terreno e l'assenza di una rete di smaltimento, scorrono a valle attraverso via Polcenigo, scavalcano la Pontebbana e allagano alcune abitazioni situate proprio in via Chiesa a Rorai. Per azzerare il rischio, come ha reso noto l'assessore comunale all'ambiente Nicola Conficoni, l'amministrazione municipale ha elaborato un progetto più ambizioso che prevede un ulteriore potenziamento della rete di drenaggio e presentato domanda di finanziamento in Regione. In precedenza erano stati eseguiti altri interventi per prevenire gli allagamenti che hanno interessato alcuni locali della scuola materna del quartiere e gli scantinati in via Benedetti. «Che la sicurezza idraulica sia una priorità precisa Conficoni lo dimostrano anche i cantieri che presto verranno aperti nella zona sud della città ove, grazie ai fondi messi a disposizione dall'accordo di programma Stato-Regione, sarà possibile pulire il fiume Meduna, effettuare la manutenzione del reticolo idrografico minore e potenziare gli impianti idrovori di Vallenoncello». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'alpino Bruno Moro cavaliere di San Marco

L alpino Bruno Moro
cavaliere di San Marco

LA NOMIna

Il pordenonese Bruno Moro, 71 anni, ufficiale della Repubblica impegnato in numerose iniziative e associazioni di volontariato, Caritas, Aifa, Ana (già capogruppo di Pn centro) e protezione civile in primis, è stato nominato cavaliere di San Marco. Un prestigioso riconoscimento per un uomo che da decenni è protagonista silenzioso nel mondo del volontariato, specie rivolto agli anziani, e della parrocchia delle Grazie di Pordenone. La cerimonia di nomina avverrà a Venezia il pomeriggio del 25 aprile. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo in Piemonte: tanta neve sulle Alpi, alto pericolo valanghe**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Piemonte: tanta neve sulle Alpi, alto pericolo valanghe"*Data: **16/03/2015**

Indietro

Maltempo in Piemonte: tanta neve sulle Alpi, alto pericolo valanghe

lunedì 16 marzo 2015, 16:37 di Ilaria Calabrò

lunedì 16 marzo 2015, 16:37

Neve abbondante sulle montagne piemontesi in questo fine settimana. Le precipitazioni hanno, infatti, apportato sui 2000 metri tra i 20-30 centimetri sulle Alpi Lepontine, tra i 40-60 centimetri sulle Alpi Pennine, tra i 60 e gli 85 centimetri sulle Alpi Graie, e tra gli 80 centimetri ed il metro sulle Alpi Marittime. L'Arpa piemontese segnala che, a causa delle abbondanti nevicate associate a venti sostenuti ed a un prossimo rialzo termico il pericolo valanghe è 4-forte su tutti i settori alpini. Sono, infatti, possibili, spiega ancora l'Arpa, possibili distacchi valanghivi spontanei di medie e talvolta grandi dimensioni che possono interessare la viabilità di fondo valle. Sconsigliate le attività di fuori pista e quelle escursionistiche. Le condizioni di maltempo in Piemonte permarranno fino alla prima parte della giornata di domani, con una nuova intensificazione sui settori occidentale e sudoccidentale della regione dalla serata di oggi. La quota delle nevicate è attesa sui 700-800 metri nel Cuneese, in lieve calo nella notte, per poi aumentare progressivamente domani mattina. Un miglioramento è previsto dal pomeriggio di domani, con un graduale esaurimento delle precipitazioni sui settori orientale e settentrionale della regione, mentre proseguiranno fino alla serata, nelle vallate tra Alpi Cozie, Marittime e Liguri.

Ôôí

Maltempo Piemonte: alberi e pali caduti nel Cuneese, rischio valanghe livello 4**MeteoWeb.eu***"Maltempo Piemonte: alberi e pali caduti nel Cuneese, rischio valanghe livello 4"*Data: **16/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Piemonte: alberi e pali caduti nel Cuneese, rischio valanghe livello 4

lunedì 16 marzo 2015, 10:01 di F.F.

lunedì 16 marzo 2015, 10:01

L Arpa Piemonte evidenzia la possibilità di distacchi di masse nevose, anche di grandi dimensioni

Alberi caduti in strada o pericolanti, pali della luce abbattuti: è stata una notte di lavoro inteso per i vigili del fuoco di Cuneo a causa del maltempo delle ultime ore. Il centralino del 115 di corso de Gasperi è stato preso d'assalto per richieste d'intervento da tutto il Cuneese. Intanto il rischio valanghe, sulle montagne della provincia di Cuneo, è salito a livello 4, cioè forte. L Arpa Piemonte evidenzia la possibilità di distacchi di masse nevose, anche di grandi dimensioni. Sconsigliato il fuori pista.

Ôôí

Maltempo in Piemonte, nevicata eccezionale: un metro di neve fresca, fino a 330cm al suolo [FOTO e VIDEO]

MeteoWeb.eu

"Maltempo in Piemonte, nevicata eccezionale: un metro di neve fresca, fino a 330cm al suolo [FOTO e VIDEO]"

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo in Piemonte, nevicata eccezionale: un metro di neve fresca, fino a 330cm al suolo [FOTO e VIDEO]

lunedì 16 marzo 2015, 17:04 di [Peppe Caridi](#)

lunedì 16 marzo 2015, 17:04

Eccezionale nevicata tra ieri pomeriggio e oggi in Piemonte: caduto oltre un metro di neve fresca, accumuli straordinari al suolo

Nevicata da record sulle Alpi Liguri: a 2.000 metri, alle 8 di questa mattina, si era già accumulato un metro di neve fresca caduta da sabato e le precipitazioni cesseranno soltanto domani. Il rischio di valanghe ha già raggiunto il grado 4 (forte), che resterà anche per i prossimi giorni. C'è il pericolo che grossi distacchi di neve finiscano anche sulla viabilità principale. Su 4 aree del Piemonte gran parte del Cuneese e le colline di Astigiano, Torinese ed Alessandrino per le prossime 36 ore resterà un livello 1 (criticità ordinaria) di allerta meteo-idrogeologica. Lo spessore complessivo della neve, superiore alle medie del periodo, è di 310-330 centimetri, a 2.000 metri, sulle Alpi Liguri.

Le immagini da Artesina (1.400 metri, Cuneo):

***Maltempo in Piemonte, nevicata eccezionale: un metro di neve fresca,
fino a 330cm al suolo [FOTO e VIDEO]***

Maltempo Liguria: cessata l'allerta sul Ponente**MeteoWeb.eu***"Maltempo Liguria: cessata l'allerta sul Ponente"*Data: **16/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Liguria: cessata l'allerta sul Ponente

lunedì 16 marzo 2015, 09:41 di F.F.

lunedì 16 marzo 2015, 09:41

Permane uno stato di instabilità con piogge deboli tra il savonese e il genovese

E' cessata l'allerta di protezione civile sul Ponente Ligure emanato il 14 marzo. Permane uno stato di instabilità con piogge deboli tra il savonese e il genovese classificato come criticità ordinaria. In considerazione dello stato di impregnazione dei versanti resta costante l'attenzione per l'assetto idrogeologico del territorio.

Maltempo Liguria: Enel, servizio ristabilito in Val Bormida**MeteoWeb.eu***"Maltempo Liguria: Enel, servizio ristabilito in Val Bormida"*Data: **16/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Liguria: Enel, servizio ristabilito in Val Bormida

lunedì 16 marzo 2015, 14:52 di F.F.

lunedì 16 marzo 2015, 14:52

I guasti sulla linea di media tensione sono stati causati dalla caduta degli alberi, abbattuti dal peso della neve

Enel ha annunciato che sono stati risolti i problemi alla rete elettrica provocati dalle nevicate nel savonese. Tutti i clienti residenti nei comuni di Roccavignale e Murialdo sono stati rialimentati alle 11.30, mentre i 40 clienti di Cairo Montenotte alle 14. I guasti sulla linea di media tensione sono stati causati dalla caduta degli alberi, abbattuti dal peso della neve, e ripristinati dalle squadre Enel presenti sul campo e pronte ad intervenire in caso di ulteriori necessita , nonostante le difficili condizioni meteo.

Maltempo Liguria: nevica in Val Bormida, blackout a Roccavignale**MeteoWeb.eu***"Maltempo Liguria: nevica in Val Bormida, blackout a Roccavignale"*Data: **16/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Liguria: nevica in Val Bormida, blackout a Roccavignale

lunedì 16 marzo 2015, 11:19 di F.F.

lunedì 16 marzo 2015, 11:19

I tecnici dell Enel non sono riusciti a intervenire per le difficili condizioni meteo

Duecento persone sono senza elettricità dalla notte nel comune di Roccavignale a causa di una forte nevicata che ha schiantato due alberi caduti su una linea dell alta tensione e sulle cabine di trasformazione. Disservizi anche a Murialdo e a Cairo Montenotte. I tecnici dell Enel non sono riusciti a intervenire per le difficili condizioni meteo. Il sindaco Amedeo Fracchia sta predisponendo una lettera alla Prefettura per denunciare i continui problemi alla fornitura di energia elettrica .

Maltempo Piemonte: ancora pioggia e neve, domani il miglioramento**MeteoWeb.eu***"Maltempo Piemonte: ancora pioggia e neve, domani il miglioramento"*Data: **16/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Piemonte: ancora pioggia e neve, domani il miglioramento

lunedì 16 marzo 2015, 11:46 di F.F.

lunedì 16 marzo 2015, 11:46

La circolazione depressionaria presente tra le Baleari e le coste della Sardegna sta determinando precipitazioni diffuse e abbondanti

Ancora pioggia e neve sul Piemonte. La circolazione depressionaria presente tra le Baleari e le coste della Sardegna sta determinando precipitazioni diffuse e abbondanti. Su tutto l'arco alpino e appenninico nelle ultime ore i quantitativi di nuova neve variano informa Arpa Piemonte dai 5 ai 50 centimetri. In leggera crescita i livelli dei corsi d'acqua, che si mantengono sotto la soglia di attenzione. Al momento, sempre secondo l'Arpa, un miglioramento è atteso da domani pomeriggio.

Maltempo Liguria: copiose nevicate nella notte nell'entroterra**MeteoWeb.eu***"Maltempo Liguria: copiose nevicate nella notte nell'entroterra"*Data: **16/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Liguria: copiose nevicate nella notte nell'entroterra

lunedì 16 marzo 2015, 11:48 di F.F.

lunedì 16 marzo 2015, 11:48

Copiose nevicate si sono registrate nell'entroterra di Savona e di Imperia

La neve è tornata a fare la sua comparsa in Liguria. Nella notte copiose nevicate si sono registrate nell'entroterra di Savona e di Imperia, in particolare sulle Alpi Marittime e in Val Bormida. Al Colle del Melogno, in provincia di Savona, la coltre bianca ha superato i 60 centimetri di altezza. Fiocchi bianchi anche in Val d'Aveto e in Val Trebbia, nell'entroterra di Genova. Sul monte Bue, al confine con l'Emilia Romagna, la colonnina di mercurio è scesa fino a tre gradi sotto zero. Nevischio ma senza disagio viene segnalato anche sull'autostrada A6 Torino-Savona nel tratto compreso tra Ceva e Altare. Per le prossime ore sono attese ancora precipitazioni diffuse su tutto il territorio regionale con possibilità di rovesci sulla costa e residue nevicate nell'interno. Le temperature sono previste in ulteriore riduzione. L'Arpal, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, ha emesso un avviso di attenzione per possibili temporali.

Maltempo: nuova ondata di piogge sul Novarese**NovaraToday**

"Maltempo: nuova ondata di piogge sul Novarese"

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: nuova ondata di piogge sul Novarese

Secondo il bollettino dell'Arpa, un'intensa perturbazione è presente in queste ore sull'intera regione e si manterrà fino alla prima parte della giornata di martedì

Redazione 16 marzo 2015

Storie CorrelateMaltempo: dopo quattro mesi di lavori, riapre la CremosinaMaltempo: ecco il piano per ridurre il rischio idrogeologico

[Torna a piovere sul Novarese.](#)

Un'intensa perturbazione è infatti presente in queste ore sull'intera regione, e secondo il bollettino dell'Arpa si manterrà fino alla prima parte della giornata di martedì.

Per oggi e domani sono quindi previste precipitazioni diffuse e abbondanti, "con quota delle nevicate inizialmente oltre i 700-800 metri - si legge nel bollettino meteo - in rialzo di circa 200 metri su tutti i settori nel corso del pomeriggio di oggi".

Un miglioramento del tempo è atteso, al momento, solo nella seconda parte della giornata di domani.

Le precipitazioni determinano, inoltre, un repentino aumento del pericolo valanghe, che potrà arrivare a 4-Forte sul sud Piemonte, dove si attende una significativa ripresa dell'attività valanghiva che potrebbe interessare la viabilità di fondovalle.

Il livello dei corsi d'acqua dell'idrografia principale è previsto in leggera crescita nei settori occidentali della regione, mantenendosi ancora al di sotto delle soglie di attenzione per le prossime 24 ore. Qualche criticità locale sarà possibile sui corsi d'acqua minori.

[Annuncio promozionale](#)

Provincia: l'amministrazione di Besozzi in visita nel Vergante**NovaraToday**

"Provincia: l'amministrazione di Besozzi in visita nel Vergante"

Data: 16/03/2015

[Indietro](#)

Provincia: l'amministrazione di Besozzi in visita nel Vergante

L'appello di molti Comuni: "Serve un aiuto per non perdere bandi e opportunità". Appuntamento mercoledì 18 marzo

Redazione 16 marzo 2015

Storie CorrelateProvincia, Comune e liceo classico insieme per fare culturaProvincia e Novara Calcio insieme per riportare le famiglie allo stadio

Il tour dell'amministrazione provinciale arriva nel Vergante.

Mercoledì 18 marzo il presidente Matteo Besozzi sarà a Nebbiuno per incontrare il sindaco Elis Piaterra e l'amministrazione comunale. Appuntamento alle ore 10 alla sede comunale della protezione civile di Nebbiuno dove si svolgerà un incontro pubblico al quale sono invitati anche gli amministratori di Massino Visconti, Pisano e Colazza. A seguire è prevista la visita alla sede dell'Ambulanza del Vergante, alle coltivazioni di frutti di bosco gestite dall'associazione Blu Frutti e ai centri sportivi di Colazza e Nebbiuno.

Annuncio promozionale

"Durante ogni appuntamento sul territorio - ha commentato il presidente della Provincia Matteo Besozzi - viene stilato un report con le richieste che emergono dagli incontri con le amministrazioni comunali, le aziende e le associazioni. Naturalmente cerchiamo di dare delle risposte operative. Un esempio: nell'ultimo incontro di Cavallirio è emersa la concreta richiesta di un supporto operativo per partecipare a bandi pubblici, regionali, europei e delle fondazioni bancarie. Stiamo lavorando ad una sorta di Urp per i Comuni che periodicamente segnalerà tutti i bandi. Recentemente è uscito il bando per l'edilizia scolastica, sembrerà assurdo, ma diversi Comuni novaresi non hanno presentato alcun progetto, un'opportunità mancata di intercettare risorse sempre più preziose. Vorremmo invertire la rotta".

Comune: la sicurezza idraulica nel nuovo Piano Regolatore

| PORDENONEOGGI.IT | le notizie della tua provincia

Pordenone Oggi.it

"Comune: la sicurezza idraulica nel nuovo Piano Regolatore"

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

Comune: la sicurezza idraulica nel nuovo Piano Regolatore

Tweet

Immagine:

PORDENONE - Giovedì 19 marzo alle 18, nella sala rossa del Municipio di Pordenone, sarà approfondito il tema della sicurezza idraulica e dei suoi effetti sulla pianificazione del territorio.

L'incontro va a inserirsi nell'ambito degli appuntamenti di «Pordenone più facile», preparatori per la redazione del nuovo Piano Regolatore Generale di Pordenone. Come sottolinea l'assessore all'urbanistica Martina Toffolo, sicurezza del territorio e tutela dell'ambiente, insieme al contenimento del consumo di suolo e alla cooperazione sovracomunale, sono i quattro capisaldi su cui viene progettato il nuovo Piano.

Interverranno i rappresentanti dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, del servizio difesa del suolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Protezione civile che, insieme all'Amministrazione comunale, sono i principali attori istituzionali coinvolti nella prevenzione e nella gestione delle emergenze.

Sarà presente Matteo Nicolini, ingegnere idraulico e docente di costruzioni idrauliche all'Università di Udine, che nei mesi scorsi ha redatto per il Comune di Pordenone la relazione sulla sicurezza idraulica che verrà allegata al nuovo Piano regolatore.

Interverranno anche l'ing. Francesco Baruffi, che relazionerà sul ruolo dell'Autorità di bacino nella pianificazione territoriale, e l'ing. Edoardo Faganello, che commenterà quello della Regione nella pianificazione idrogeologica. La pianificazione delle emergenze della Protezione Civile sarà invece illustrata dal dott. Fabio Di Bernardo.

L'incontro, aperto al pubblico, è curato da Alberto Del Panta, responsabile dei progetti partecipativi di «Pordenone più facile».

Maltempo - Cambia il sistema d'allerta: dai numeri si passa ai colori

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Maltempo - Cambia il sistema d'allerta: dai numeri si passa ai colori"

Data: 16/03/2015

Indietro

Liguria

Maltempo - Cambia il sistema d'allerta: dai numeri si passa ai colori

Tweet

Genova - "Questo nuovo sistema di allertamento prevede una specifica allerta per i temporali e anche una per le frane. Vogliamo arrivare tra le primissime regioni che realizzano questa revisione generale" ha dichiarato l'assessore regionale Raffaella Paita

Cambia il sistema di allerta meteo. Dai numeri si passa ai colori.

"Abbiamo revisionato il sistema di allerta di protezione civile: passiamo dai numeri ai colori e lo facciamo ora perché abbiamo più tempo per far maturare la cosa dal punto di vista comunicativo e così quando arriveremo ai mesi critici come quelli autunnali saremo pronti a dare risposte".

Lo ha comunicato l'assessore regionale Raffaella Paita parlando a margine di un incontro con il responsabile di Italiasicura Erasmo D'Angelis.

"Questo nuovo sistema di allertamento prevede una specifica allerta per i temporali e anche una per le frane. Vogliamo arrivare tra le primissime regioni che realizzano questa revisione generale e con questo abbiamo rafforzato tutto il sistema operativo. Tutto il sistema delle pubbliche assistenze è stato inserito quale parte integrante nel corpo della protezione civile regionale".

di Alice Rinaldi

16/03/2015

Tweet

Cessata l'allerta 1. Ancora tempo instabile nei prossimi giorni

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Cessata l'allerta 1. Ancora tempo instabile nei prossimi giorni"

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Meteo

Cessata l'allerta 1. Ancora tempo instabile nei prossimi giorni

[Tweet](#)

Imperia - Ancora probabili precipitazioni diffuse su territorio regionale con possibilità di temporali o rovesci. Temperature in ulteriore flessione.

E' cessata a mezzanotte l'allerta 1 e fortunatamente non si sono registrati danni a causa della pioggia abbattutasi in provincia nella giornata di ieri. Il tempo nei prossimi giorni resterà instabile.

Ecco le previsioni meteo Arpal per la giornata di oggi, lunedì 16 marzo:

ancora probabili precipitazioni diffuse su territorio regionale con possibilità di temporali o rovesci. Temperature in ulteriore flessione.

Venti: moderati, da Est a Levante, da Nord-Est a Ponente

Mare: molto mosso in calo a mosso

Umidità: su valori medio-alti

Avvisi di protezione civile: precipitazioni diffuse con cumulate fino a significative; bassa probabilità di rovesci o temporali forti.

In serata è previsto un generale miglioramento.

di Alice Rinaldi

16/03/2015

[Tweet](#)

Allerta Meteo, sistema in rivoluzione, Achille Pennellatore di Portosole "Sono anni che predico la modifica"

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Allerta Meteo, sistema in rivoluzione, Achille Pennellatore di Portosole "Sono anni che predico la modifica""

Data: **16/03/2015**

Indietro

Allerta Meteo, sistema in rivoluzione, Achille Pennellatore di Portosole "Sono anni che predico la modifica"

Condividi |

Achille Pennellatore di Meteo Portosole "Stiamo facendo scuola, altroché, siamo un punto di riferimento! Sì, sono molto soddisfatto di Portosole/Assonautica di Imperia e... lasciatemelo dire: SODDISFATTO DI ME!"

L'annuncio di revisionare il sistema di Allerta Meteo arrivato da Raffaella Paita - candidata alla Presidenza della Regione durante l'intervento sul dissesto idrogeologico ad Albenga – non è certo passato inosservato agli esperti del settore tra questi il noto Achille Pennellatore di Meteo Portosole Sanremo che attraverso le sue pagine Facebook lancia il suo messaggio

"LIBERO PENSIERO METEO: GIOIA, GAUDIO TRIPUDIO, CI SONO ARRIVATI DOPO ANNI MA CI SONO ARRIVATI! Sì, merita il prepotente maiuscolo e il grassetto questo mio annuncio! E' imminente che anche la Protezione Civile della Liguria da ora in poi adotterà i colori anziché gli "allerta meteo". Verde, giallo, arancio e rosso! Ma ci voleva così tanto!? La prima regione in assoluto a sentir loro. Vabbè! Qualcuno mi sarà testimone che uno scalcinato e piccolo servizio meteo di provincia privato, sono anni che predica questa modifica al sistema e da molti mesi la sta adottando CON SUCCESSO nei suoi bollettini.! Vedete che prima o poi anche le Istituzioni si accodano a piccole iniziative private. Stiamo facendo scuola, altroché, siamo un punto di riferimento! Sì, sono molto soddisfatto di Portosole/Assonautica di Imperia e... lasciatemelo dire: SODDISFATTO DI ME! (a. p.)".

Si può proprio dire, dunque e lui lo fa: "Io ve lo avevo detto!"

Mara Cacace

Maltempo, prevista pioggia fino al tardo pomeriggio di martedì

Maltempo a Torino: ancora pioggia fino a martedì

TorinoToday

""

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, prevista pioggia fino al tardo pomeriggio di martedì

Secondo l'Arpa Piemonte ci sarà un miglioramento delle condizioni meteo in città e in provincia dal tardo pomeriggio di martedì 17. Intanto restano sotto controllo i livelli dei corsi d'acqua

Redazione 16 marzo 2015

Continua a piovere su Torino e la provincia. La pioggia sferzerà la città per le giornate di lunedì e martedì. Per tutto il pomeriggio di lunedì sono previsti venti moderati ma con alcune raffiche fino a 33 Km/h e temperature comprese tra i 2°C e i 5°C.

Annuncio promozionale

Anche per martedì è prevista pioggia persistente con venti da Nord-Ovest con intensità media di 12 km/h e temperature comprese tra i due e i cinque gradi. In leggera crescita i livelli dei fiumi della provincia che si mantengono sotto la soglia di attenzione. Secondo l'Arpa Piemonte i primi miglioramenti arriveranno nel tardo pomeriggio di martedì.

Vicenza, Achille Variati professore per un giorno**VicenzaToday**

"Vicenza, Achille Variati professore per un giorno"

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Vicenza, Achille Variati professore per un giorno

L'università Tor Vergata di Roma ha invitato il sindaco di Vicenza a tenere una lezione sulla comunicazione istituzionale. Variati è stato chiamato su segnalazione dal numero uno della protezione civile Franco Gabrielli

Redazione 16 marzo 2015

Storie CorrelateVicenza, fuori di casa in oltre 4mila per il "nuovo Bomba day"Vicenza, ancora bombe al Dal Molin, trovati altri due maxi ordigniBomba day, il vanto di Variati: "Risparmiato mezzo milione di euro"Bomba day a Vicenza il 25 aprile: informazioni, evacuazione e viabilità

Lo scorso 25 aprile, alla fine del lungo Bomba day, il sindaco Achille Variati aveva scherzato: "Dopo l'alluvione, le bombe della seconda guerra mondiale, manca solo il terremoto, poi da sindaco le avrò viste tutte". Una battuta che non deve essere sfuggita al capo della protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli, che circa un anno dopo ha segnalato Variati all'Università Tor Vergata di Roma per un seminario sulla gestione della comunicazione con i cittadini in situazioni di emergenza. Detto fatto, lunedì mattina, infatti, Achille Variati ha tenuto una lezione al seminario di Comunicazione istituzionale e informazione di protezione civile del corso di laurea in Scienze dell'informazione all'università romana.

Annuncio promozionale

Insieme a Marco Frittella, volto noto del tg1 della RAI e docente di giornalismo politico e radio televisivo, il sindaco Variati ha intrattenuto una platea di una trentina di studenti sull'evento imprevedibile dell'alluvione del 2010 e su quello programmato del Bomba Day dello scorso 25 aprile. Nel primo caso il sindaco ha raccontato come, in seguito alla drammatica esperienza dell'alluvione, il Comune di Vicenza abbia radicalmente modificato i protocolli di intervento e di informazione ai cittadini. Nel secondo caso ha illustrato le modalità di progettazione dell'evacuazione di 30 mila cittadini per il disinnescamento in sicurezza dell'ordigno bellico rinvenuto al Dal Molin e il relativo complesso piano di comunicazione.

ALLUVIONE 2014, ASSESSORE LIGURIA: PROROGATO AL 31 MARZO IL BANDO PER OTTENERE RISARCIMENTI PER AUTO E MOTO DANNEGGIATE

| marketpress notizie

marketpress.info

"ALLUVIONE 2014, ASSESSORE LIGURIA: PROROGATO AL 31 MARZO IL BANDO PER OTTENERE RISARCIMENTI PER AUTO E MOTO DANNEGGIATE"

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Martedì 17 Marzo 2015

ALLUVIONE 2014, ASSESSORE LIGURIA: PROROGATO AL 31 MARZO IL BANDO PER OTTENERE RISARCIMENTI PER AUTO E MOTO DANNEGGIATE

Genova, 17 Marzo 2015. È stato prorogato dalla Giunta regionale al 31 marzo il bando del valore di 370 mila euro per ottenere risarcimenti per chi ha avuto l'auto o la moto danneggiata nelle alluvioni di ottobre e novembre del 2014. Lo comunica l'assessore regionale al bilancio Pippo Rossetti. Il bando era scaduto lo scorso 16 febbraio, ma è stato prorogato per agevolare chi ha avuto difficoltà a presentare la documentazione. Ad oggi sono state 733 le domande presentate e 220 quelle già liquidate da Filse, per un totale di oltre 80.000 euro.